

Master Specialistico

Ostetricia e Assistenza alla Maternità per Ostetriche





Master Specialistico Ostetricia e Assistenza alla Maternità per Ostetriche

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/infermieristica/master-specialistico/master-specialistico-ostetricia-assistenza-maternita-ostetriche

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 18

04

Direzione del corso

pag. 22

05

Struttura e contenuti

pag. 44

06

Metodologia

pag. 76

07

Titolo

pag. 84

01

Presentazione

L'Ostetricia e l'Assistenza alla Maternità sono specialità essenziali per la salute materno-infantile, che deve affrontare le sfide di un ambiente sanitario in costante evoluzione. Mantenere aggiornate le conoscenze, le competenze e le pratiche cliniche basate sull'evidenza scientifica e sull'assistenza incentrata sulla donna è fondamentale. Pertanto, questo programma offre un'analisi aggiornata e rigorosa di questa specialità, con un approccio completo e multidisciplinare. In base alle esigenze dei professionisti, l'ostetrica approfondisce l'allattamento al seno, le emergenze ostetriche, l'assistenza ginecologica specifica e le patologie della gravidanza. In un formato 100% online, questo programma offre un'opportunità unica alle ostetriche di aggiornare le proprie competenze professionali, basandosi sui più recenti postulati scientifici.



“

Aggiorna le tue conoscenze e competenze in Ostetricia e Assistenza alla Maternità con questo innovativo programma 100% online, progettato appositamente per le ostetriche”

L'Ostetricia e l'Assistenza Materna sono una specialità fondamentale nel campo della salute materno-infantile e l'aggiornamento professionale dell'ostetrica è essenziale per garantire un'assistenza di qualità a madri e neonati. In effetti, tale aggiornamento professionale è diventato un imperativo per le ostetriche praticanti, in quanto i progressi della ricerca e della tecnologia, così come l'evoluzione dei modelli di assistenza e le richieste della popolazione, richiedono che i professionisti dell'Ostetricia e dell'Assistenza Materna si mantengano al passo con le ultime conoscenze, competenze e pratiche cliniche.

Inoltre, l'importanza di un'assistenza incentrata sulla donna, basata sull'evidenza scientifica e su un approccio interprofessionale, evidenzia la necessità di un insegnamento aggiornato e specializzato in questo settore. A tal fine, TECH ha creato questo Master Specialistico in Ostetricia e Assistenza alla Maternità per Ostetriche, pensato specificamente per i professionisti che già praticano questa specialità e che vogliono tenersi aggiornati in un ambiente in costante evoluzione.

Questo programma universitario offre una revisione completa, esaustiva e aggiornata delle questioni rilevanti ed emergenti nel campo dell'Ostetricia e dell'Assistenza alla Maternità. Con un approccio integrale e multidisciplinare, il programma si adatta alle esigenze dei professionisti che già praticano questa specialità, fornendo loro strumenti e conoscenze aggiornate per affrontare le sfide attuali della salute materno-infantile.

Uno dei vantaggi principali di questo programma è la sua modalità 100% online. Ciò consente ai professionisti di accedere ai contenuti e di svolgere tutte le attività in modo flessibile, adattandosi ai loro orari e alle loro responsabilità lavorative e personali. La piattaforma online offre un ambiente di apprendimento interattivo, con risorse aggiornate, attività pratiche e strumenti di comunicazione che facilitano lo scambio di conoscenze ed esperienze tra i partecipanti.

Inoltre, il programma è tenuto da un personale docente formato da esperti della specialità, con una vasta esperienza clinica. I partecipanti avranno anche accesso a un'ampia rete di professionisti dedicati all'Ostetricia e all'Assistenza alla Maternità, che favorisce l'apprendimento collaborativo e lo scambio delle migliori esperienze tra i partecipanti.

Questo **Master Specialistico in Ostetricia e Assistenza alla Maternità per Ostetriche** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Ostetricia e Assistenza Materna
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative nell'assistenza alle donne incinte durante tutto il processo di gravidanza e parto
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Impara da esperti del settore e accedi a risorse aggiornate in un ambiente di apprendimento interattivo che si adatta ai tuoi orari e ai tuoi impegni lavorativi e personali”

“

Potrai approfondire gli ultimi sviluppi in materia di gravidanza, emergenze ostetriche e allattamento al seno”

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti dell'Infermieristica, e riconosciuti specialisti appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo studente deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso accademico. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Aggiornati e scopri gli ultimi progressi della ricerca, della tecnologia e delle linee guida per l'assistenza ostetrica e materna.

Iscriviti a questo programma e unisciti a una comunità di professionisti impegnati in un costante aggiornamento.



02

Obiettivi

Il Master Specialistico in Ostetricia e Assistenza alla Maternità per Ostetriche si propone di offrire un aggiornamento avanzato e specialistico ai professionisti che esercitano, approfondendo le loro competenze e la loro pratica clinica e rafforzando la gestione della donna incinta durante tutto il processo di gravidanza, parto e post-parto. Per questo motivo, l'intero programma si basa in gran parte su casi clinici reali, fornendo un contesto adeguato a tutti gli argomenti trattati.



“

Il programma è offerto al 100% online, con una flessibilità totale che ti permette di accedere al Campus Virtuale in qualsiasi momento e luogo”



Obiettivi generali

- Acquisire conoscenze specifiche sulle cure ginecologiche e ostetriche
- Promuovere strategie di lavoro basate sull'approccio integrativo alla paziente come modello di riferimento nel raggiungimento dell'eccellenza assistenziale
- Favorire l'acquisizione di abilità e competenze tecniche, mediante un sistema audiovisivo potente, e possibilità di sviluppo tramite una preparazione specifica
- Integrare le nuove conoscenze sulle malformazioni fetali, le loro cause e la loro risoluzione
- Istruire sulla patologia emorragica nel primo trimestre e sulle sue diagnosi differenziali
- Aggiornare sui diversi trattamenti profilattici per le pazienti cardiologiche in gravidanza
- Rilevare le diverse emergenze ostetriche durante la gravidanza, il parto e il puerperio in modo precoce al fine di attuare un approccio aggiornato e ottenere un risultato ostetrico soddisfacente per poter ridurre la mortalità materno-fetale
- Aggiornare le conoscenze sull'allattamento al seno



Il programma si basa sulle ultime evidenze scientifiche e sulle migliori pratiche cliniche, il che ti garantisce un aggiornamento di qualità nel campo dell'ostetricia e della maternità"





Obiettivi specifici

Modulo 1. Anatomia e fisiologia del sistema riproduttivo umano

- ♦ Descrivere l'anatomia e la fisiologia del sistema sessuale femminile e maschile
- ♦ Spiegare l'endocrinologia riproduttiva
- ♦ Spiegare lo sviluppo della differenziazione sessuale
- ♦ Descrivere il ciclo ovarico e uterino
- ♦ Spiegare la fisiologia maschile

Modulo 2. Pubertà, mestruazioni e climaterio

- ♦ Definire la regolazione neuroormonale della funzione riproduttiva
- ♦ Descrivere il processo fisiologico del climaterio
- ♦ Descrivere la fisiologia della sessualità
- ♦ Definire i concetti relativi ai sintomi mestruali
- ♦ Spiegare la procedura degli esami ginecologici
- ♦ Descrivere il processo biologico della riproduzione e del ciclo sessuale femminile e le sue implicazioni psicologiche e sociali
- ♦ Spiegare le varie patologie che si verificano nella pubertà
- ♦ Descrivere le diverse alterazioni mestruali

Modulo 3. Patologia infettiva ginecologica e malattie sessualmente trasmissibili

- ♦ Distinguere tra amenorrea ipotalamica e ipofisaria
- ♦ Descrivere le varie emorragie uterine funzionali
- ♦ Spiegare le patologie e i trattamenti durante il climaterio
- ♦ Descrivere le infezioni a trasmissione sessuale
- ♦ Spiegare gli aspetti epidemiologici delle infezioni a trasmissione sessuale
- ♦ Descrivere i vari trattamenti per le infezioni sessualmente trasmissibili

Modulo 4. Assistenza alle donne con problemi ginecologici

- ♦ Preparare strategie di educazione sanitaria per le popolazioni a rischio
- ♦ Definire i vari tipi di metodi di prevenzione primaria
- ♦ Definire il dolore di origine pelvica
- ♦ Classificare le varie malformazioni dell'apparato genitale
- ♦ Elencare i tipi di tumori benigni
- ♦ Descrivere la patologia ginecologica benigna
- ♦ Spiegare le varie alterazioni della statica genitale
- ♦ Descrivere la patologia vulvovaginale
- ♦ Descrivere la patologia cervicale e il suo trattamento
- ♦ Comprendere la patologia uterina e il suo trattamento
- ♦ Comprendere la patologia annessiale e il suo trattamento
- ♦ Aggiornare le conoscenze sulla diagnosi precoce del cancro al seno e ginecologico

Modulo 5. Chirurgia ginecologica

- ♦ Aggiornare le conoscenze sulla chirurgia ginecologica
- ♦ Conoscere i vari tipi di anestesia ginecologica
- ♦ Conoscere le cure pre e post-operatorie
- ♦ Identificare le varie complicazioni post-operatorie
- ♦ Approfondire l'isterectomia addominale
- ♦ Conoscere la chirurgia laparoscopica e isteroscopica
- ♦ Conoscere la chirurgia robotica applicata alla ginecologia

Modulo 6. Incontinenza urinaria (IU)

- ♦ Acquisire conoscenze sull'incontinenza urinaria e sulla sua epidemiologia
- ♦ Spiegare la diagnosi e il trattamento dell'incontinenza urinaria

Modulo 7. Assistenza dell'ostetrica durante le visite pre-parto

- ♦ Applicare criteri scientifico-tecnici e di cure unificati e aggiornati, che assicurano continuità nell'assistenza
- ♦ Stabilire strategie di coordinazione tra gli specialisti che partecipano al processo
- ♦ Formulare una diagnosi con chiare raccomandazioni prima del travaglio
- ♦ Sviluppare un protocollo da seguire per facilitare il travaglio per la madre al primo parto

Modulo 8. Gravidanza

- ♦ Identificare i bisogni educativi della gestante e dei suoi familiari
- ♦ Attuare strategie di prevenzione e promozione della salute ostetrica e quindi del futuro bambino
- ♦ Descrivere l'evoluzione normale e patologica della paziente in gravidanza

Modulo 9. Programma di educazione per la maternità

- ♦ Sviluppare strategie comunicative per stabilire un legame terapeutico adeguato con la donna e la sua famiglia
- ♦ Elaborare strategie per favorire un clima di fiducia, sicurezza e intimità, rispettando la privacy, la dignità e la riservatezza delle donne
- ♦ Produrre una guida sulle principali cure del neonato
- ♦ Sviluppare strategie e piani d'azione in caso di complicazioni neonatali

Modulo 10. Concetto di gravidanza a rischio. Emorragia del primo trimestre. Difetti congeniti del feto. Diagnosi prenatale

- ♦ Conoscere la patologia emorragica del primo trimestre, come l'aborto spontaneo, il mola e la gravidanza ectopica, nonché le loro cause principali, la diagnosi e il trattamento, poiché questo tipo di patologia è frequentemente riscontrata nelle unità lavorative delle ostetriche
- ♦ Aggiornare le conoscenze sulla diagnosi prenatale e sui più recenti protocolli di intervento in caso di sospette malformazioni fetali
- ♦ Analizzare le diverse malattie infettive che possono causare difetti congeniti del feto, per poter agire sulla loro prevenzione nella pratica sanitaria quotidiana
- ♦ Comprendere la gestione delle gravidanze a rischio socio-demografico, come le gravidanze di adolescenti, per poter agire con rigore scientifico di fronte ad esse

Modulo 11. Gestante affetta da patologia derivata dall'apparato digerente

- ♦ Aggiornare le conoscenze su alcune delle patologie più frequenti in gravidanza, come l'iperemesi gravidica, una patologia che si verifica frequentemente in gravidanza e che è oggetto del lavoro delle ostetriche nelle unità di emergenza e ad alto rischio ostetrico
- ♦ Comprendere l'importanza della diagnosi precoce di patologie come la colestasi intraepatica della gravidanza, che può avere conseguenze fatali se non viene trattata correttamente
- ♦ Ampliare le conoscenze sull'epatite virale in gravidanza che, per le sue peculiarità nel parto, è oggetto di studio approfondito da parte delle ostetriche
- ♦ Descrivere le patologie che influiscono sui disturbi gastrici durante la gravidanza, come il reflusso, un disturbo per il quale le donne incinte si rivolgono all'ostetrica in varie occasioni durante la gravidanza
- ♦ Descrivere le principali misure igieniche per combattere queste patologie

Modulo 12. Gestante affetta da problemi ematologici e cardiaci

- ♦ Imparare a gestire le principali patologie ematologiche che si verificano frequentemente durante la gravidanza, come l'anemia gestazionale e la trombocitopenia
- ♦ Approfondire la malattia emolitica perinatale, che fino a pochi anni fa era una causa di morte a causa della sua scarsa conoscenza
- ♦ Discutere le principali controversie sulle patologie cardiache in gravidanza, dato che alcune di esse possono controindicare la gravidanza

Modulo 13. Gestante affetta da problemi neurologici, muscolo-scheletrici, dermatologici e autoimmuni

- ♦ Ampliare le conoscenze sulle patologie neurologiche che sono in continua ricerca ed evoluzione, come la sclerosi multipla, una patologia complessa in cui le ostetriche devono avere una specializzazione per un corretto approccio clinico e psicologico
- ♦ Aggiornare le conoscenze sui farmaci antiepilettici, dato che molti di questi farmaci sono teratogeni e sono oggetto di consultazione da parte dei pazienti
- ♦ Approfondire la conoscenza della patologia dermatologica, che permetterà allo studente di essere in grado di effettuare un approccio adeguato nelle unità di emergenza e di consultazione
- ♦ Analizzare le malattie autoimmuni che colpiscono durante la gravidanza, dato che molte di esse sono un'indicazione per l'interruzione precoce della gravidanza, come il lupus e la sindrome antifosfolipidica
- ♦ Istruire sulla patologia muscolo-scheletrica, poiché, sebbene non sia generalmente grave, è un aspetto che interessa la maggior parte delle donne in gravidanza che si rivolgono a loro per trovare soluzioni

Modulo 14. Gestante affetta da problemi respiratori e urologici/renali. Malattie tropicali e subtropicali

- ♦ Aggiornare le conoscenze sull'asma bronchiale e la gravidanza, poiché si stima che l'1% delle donne incinte ne soffra, il che la rende la patologia respiratoria più frequente
- ♦ Approfondire la conoscenza del virus dell'influenza e della sua influenza sulla gravidanza, a causa delle principali complicazioni che provoca e del fatto che è spesso oggetto di ricovero ospedaliero
- ♦ Imparare a fare una diagnosi differenziale tra le diverse patologie urologiche e renali, così frequenti in gravidanza che la batteriuria asintomatica viene sottoposta a screening e le ostetriche devono sapere come e quando farlo
- ♦ Conoscere gli effetti delle malattie tropicali e subtropicali sul feto e sulla gestazione in generale, in quanto si tratta di un argomento recente e in continuo studio

Modulo 15. Patologia della crescita fetale e della durata della gestazione. Parto prematuro e gestazione multipla. Maturazione polmonare e neurologica

- ♦ Descrivere la gestione ostetrica di un feto con diagnosi di IUGR o macrosomia fetale, in quanto riguarda le ostetriche durante l'intera gestazione, nonché durante il travaglio e il puerperio a causa della particolare cura richiesta dal neonato
- ♦ Applicare una gestione esaustiva del parto prematuro e della gestazione prolungata, dato che per la loro incidenza, le ostetriche devono conoscere la diagnosi, il trattamento e le complicazioni sia per la madre che per il feto e/o il neonato
- ♦ Sapere come si verificano le gravidanze multiple e come vengono classificate in base alla loro corionicità
- ♦ Studiare i protocolli per la somministrazione di solfato di magnesio e corticoidi prenatali, rispettivamente per la neuroprotezione e la maturazione polmonare del feto

Modulo 16. Patologia della placenta e degli annessi fetali. Incidenti ostetrici

- ♦ Conoscere gli incidenti ostetrici e come intervenire, che è indispensabile nel lavoro dell'ostetrica, poiché nella maggior parte dei casi è necessario agire entro pochi secondi per evitare conseguenze fatali
- ♦ Istruire sui problemi di placenta che possono verificarsi in qualsiasi trimestre e per i quali le pazienti riferiranno i dubbi al personale ostetrico
- ♦ Approfondire la patologia del cordone ombelicale, poiché alcuni dei suoi difetti si accompagnano ad anomalie fetali e in molte occasioni è l'ostetrica la prima a potersene accorgere

Modulo 17. Problemi endocrini durante la gravidanza. Cancro ginecologico e gravidanza. Stati ipertensivi della gravidanza

- ♦ Conoscere tutto ciò che riguarda la pre-eclampsia, i nuovi protocolli nel campo della prevenzione, del trattamento e della diagnosi
- ♦ Imparare a gestire le gravi complicazioni della pre-eclampsia, che sono di per sé emergenze ostetriche, per cui i professionisti devono essere dotati delle migliori e più aggiornate conoscenze
- ♦ Aggiornare la gestione del diabete, in quanto le ostetriche sono le figure professionali competenti per effettuare un adeguato follow-up durante la gravidanza, il parto e il periodo post-partum delle pazienti e dei neonati di madri diabetiche
- ♦ Approfondire lo studio dell'oncologia ginecologica nelle donne in gravidanza, dato che sempre più pazienti soffrono di queste patologie e per le quali è fondamentale seguire protocolli basati sulle migliori evidenze



Modulo 18. Patologia del puerperio. Problemi psicologici durante il puerperio. Rianimazione cardiopolmonare nelle donne in gravidanza e nei neonati. Interruzione legale della gravidanza

- ♦ Imparare a conoscere la patologia infettiva nel puerperio, dato che sono le ostetriche che accolgono la donna durante le visite post-parto e il cui invio precoce è essenziale per un esito positivo
- ♦ Educare ai problemi di allattamento al seno, che sono quasi esclusivamente di competenza delle ostetriche
- ♦ Fornire ulteriori informazioni sull'assistenza psicologica, come la depressione post-partum, la psicosi post-partum e la psicosi puerperale
- ♦ Conoscere le cause dell'emorragia post-partum, dato che le ostetriche si occupano dei parti eutanatici e del monitoraggio dell'immediato periodo post-partum in tutte le unità di degenza
- ♦ Conoscere il trattamento appropriato in base all'eziologia dell'emorragia e le cure successive
- ♦ Essere aggiornati sulla rianimazione materna e neonatale, poiché le ostetriche sono responsabili della prima valutazione neonatale nella maggior parte dei reparti di maternità e i loro algoritmi vengono aggiornati di volta in volta per offrire la migliore assistenza basata sulle evidenze scientifiche

Modulo 19. Patologie non ostetriche in gravidanza

- ♦ Riconoscere e avviare la gestione precoce delle patologie più frequenti che possono avere ripercussioni ostetriche
- ♦ Dimostrare la capacità di applicare le cure ostetriche per queste patologie
- ♦ Essere in grado di attuare un approccio multidisciplinare a queste patologie, promuovendo la comunicazione e il coordinamento tra i professionisti

Modulo 20. Infezioni durante la gravidanza

- ♦ Riconoscere e avviare la gestione precoce delle infezioni più frequenti che possono avere ripercussioni ostetriche
- ♦ Dimostrare la capacità di applicare le cure ostetriche in caso di infezione
- ♦ Essere in grado di svolgere un'educazione sanitaria appropriata e specifica per prevenire l'infezione della donna in gravidanza ed evitare di colpire il feto

Modulo 21. Emergenze ostetriche del primo trimestre

- ♦ Riconoscere e avviare la gestione precoce delle patologie che si verificano nel primo trimestre di gravidanza
- ♦ Dimostrare la capacità di applicare le cure ostetriche per queste patologie
- ♦ Promuovere la continuità dell'assistenza alle donne affette da patologie del primo trimestre di gravidanza, sia che vengano ricoverate nel reparto ospedaliero sia che vengano dimesse
- ♦ Essere in grado di trasmettere un'educazione sanitaria appropriata e specifica per ciascuna di queste patologie

Modulo 22. Emergenze ostetriche del secondo e terzo trimestre di gravidanza

- ♦ Riconoscere e avviare la gestione precoce delle patologie che si verificano nel secondo e terzo trimestre di gravidanza
- ♦ Dimostrare la capacità di applicare le cure ostetriche per queste patologie
- ♦ Promuovere la continuità delle cure e la comunicazione con gli altri professionisti che si occuperanno di queste patologie, che generalmente richiedono il ricovero in ospedale

Modulo 23. Emergenze ostetriche durante la fase di dilatazione

- ♦ Riconoscere e avviare una gestione precoce delle situazioni urgenti che possono verificarsi durante la fase di dilatazione del parto
- ♦ Identificare e saper eseguire le manovre ostetriche indicate per risolvere ogni situazione di urgenza durante la fase dilatante del travaglio
- ♦ Dimostrare la capacità di applicare le cure ostetriche in queste situazioni

Modulo 24. Emergenze ostetriche durante il parto: fasi di espulsione e secondamento

- ♦ Riconoscere e avviare una gestione precoce delle situazioni urgenti che possono verificarsi durante la fase di espulsione e secondamento
- ♦ Identificare e saper eseguire le manovre ostetriche indicate per risolvere ogni situazione di urgenza durante la fase di espulsione e secondamento
- ♦ Dimostrare la capacità di applicare le cure ostetriche in queste situazioni

Modulo 25. Emergenze post-partum

- ♦ Riconoscere e avviare una gestione precoce delle situazioni urgenti che possono verificarsi durante il periodo post-partum
- ♦ Identificare e saper eseguire le manovre ostetriche indicate per risolvere ogni situazione di urgenza nel periodo post-partum
- ♦ Dimostrare la capacità di applicare le cure ostetriche in queste situazioni

Modulo 26. Situazioni particolari nel reparto di emergenze ostetriche

- ♦ Riconoscere e identificare situazioni particolari che si verificano meno frequentemente nelle emergenze ostetriche
- ♦ Avviare una gestione precoce di queste situazioni
- ♦ Essere in grado di svolgere un'adeguata educazione sanitaria specifica per la situazione
- ♦ Dimostrare la capacità di applicare le cure ostetriche in queste situazioni
- ♦ Comprendere a fondo le basi legali del consenso informato in una situazione di emergenza

Modulo 27. L'allattamento al seno oggi e nella storia

- ♦ Condurre una revisione dell'attuale epidemiologia globale dell'allattamento al seno
- ♦ Incoraggiare il corretto sviluppo della relazione madre-bambino, riducendo il numero di bambini che vengono aggrediti, abbandonati e che non riescono a crescere senza una causa organica
- ♦ Incoraggiare l'allattamento al seno per ottenere una crescita e uno sviluppo adeguati, prevenendo futuri problemi di salute

Modulo 28. Fisiologia e storia clinica nell'allattamento al seno

- ♦ Aggiornare le conoscenze sulla fisiologia dell'allattamento al seno
- ♦ Descrivere l'anatomia del seno durante l'allattamento
- ♦ Definire le caratteristiche di una banca del latte

Modulo 29. L'assistenza all'allattamento al seno e la salute delle donne che allattano

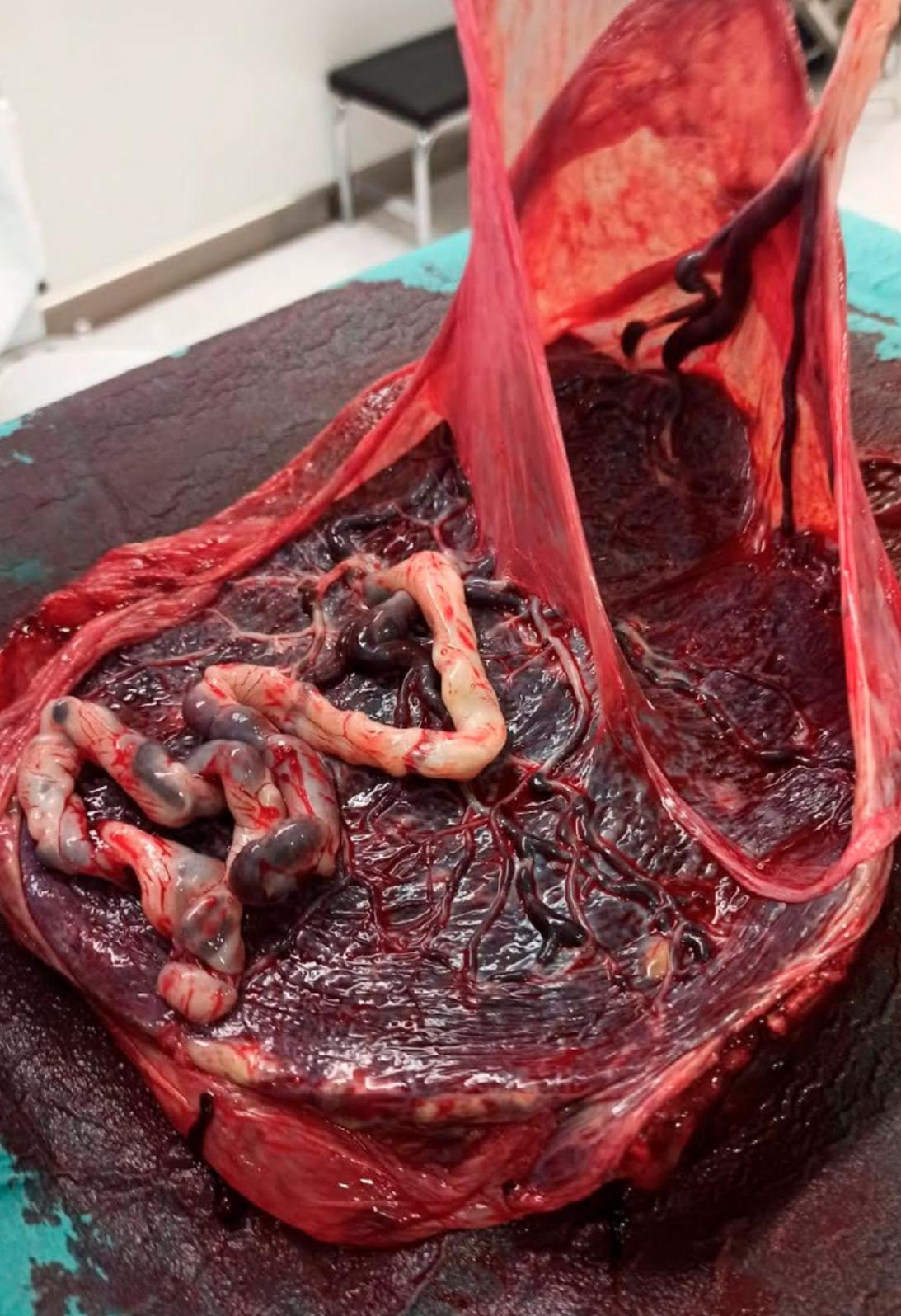
- ♦ Fornire informazioni sull'alimentazione della madre che allatta
- ♦ Descrivere i diritti delle donne durante l'allattamento

Modulo 30. Problemi durante l'allattamento

- ♦ Preparare le madri alla cura del neonato e a risolvere i comuni problemi di salute del bambino
- ♦ Individuare le cattive posizioni di aggancio che possono alterare lo sviluppo dell'alimentazione del bambino



*Un'esperienza educativa unica,
chiave e decisiva per potenziare
il tuo sviluppo professionale"*



Modulo 31. Altri tipi di allattamento

- ◆ Spiegare altri tipi di alimentazione infantile e la loro sostituzione o combinazione con l'allattamento al seno
- ◆ Spiegare le diverse tecniche di preparazione dei biberon e i loro vantaggi e svantaggi

Modulo 32. Allattamento al seno in situazioni speciali

- ◆ Spiegare i benefici dell'attività fisica durante l'allattamento
- ◆ Descrivere le principali controindicazioni dell'allattamento al seno

Modulo 33. Situazioni comuni durante l'allattamento

- ◆ Offrire consulenza alla madre che lavora fuori casa e desidera continuare ad allattare
- ◆ Insegnare i passi che devono essere fatti per raggiungere con successo l'allattamento al seno esclusivo

Modulo 34. Farmaci e allattamento

- ◆ Acquisire conoscenze sulla trasmissione dei farmaci nel latte materno per risolvere i dubbi delle madri che assumono farmaci
- ◆ Definire la gestione appropriata delle complicazioni legate al seno e ai capezzoli

Modulo 35. Associazioni per l'allattamento al seno. Iniziative e legislazione

- ◆ Descrivere il coinvolgimento paterno nel processo di allattamento al seno
- ◆ Promuovere la partecipazione attiva nella cura del neonato e nel monitoraggio della sua crescita e del suo sviluppo

Modulo 36. Malattie e allattamento

- ◆ Sfatare i falsi miti e le false controindicazioni all'allattamento al seno
- ◆ Trattare l'HIV e l'epatite in relazione all'allattamento al seno
- ◆ Studiare le possibili difficoltà del neonato in situazioni particolari di allattamento al seno
- ◆ Comprendere l'impatto dell'allattamento al seno sulle condizioni di salute materna

03

Competenze

Il Master Specialistico in Ostetricia e Assistenza alla Maternità per Ostetriche sviluppa competenze cliniche, di leadership e di gestione, oltre a capacità di ricerca e di analisi. Le ostetriche partecipanti aggiorneranno le loro conoscenze cliniche in aree rilevanti, rafforzeranno le capacità di leadership e di gestione e acquisiranno competenze di ricerca e di analisi per migliorare la qualità dell'assistenza materno-infantile nella loro pratica professionale.



“

Amplia le tue competenze nella gestione delle patologie infettive ginecologiche e delle comuni malattie a trasmissione sessuale durante la gravidanza, consentendo un approccio specifico”



Competenze generali

- ♦ Applicare le conoscenze acquisite e le capacità di risoluzione dei problemi in ambienti nuovi o sconosciuti all'interno di contesti più ampi (o multidisciplinari) relativi alla propria area di studio
- ♦ Comunicare le proprie conclusioni insieme alle conoscenze e alla logica che le motiva a un pubblico di specialisti e non, in modo chiaro e non ambiguo
- ♦ Conoscere e riconoscere le patologie dei tre trimestri di specializzazione fetale e saper applicare i protocolli appropriati in ogni caso
- ♦ Conoscere e riconoscere le patologie dell'apparato digerente in relazione alla gravidanza e saper agire di conseguenza
- ♦ Essere in grado di agire efficacemente nel follow-up delle patologie cardiache ed ematologiche in gravidanza
- ♦ Affrontare tutti i tipi di emergenze neonatali
- ♦ Eseguire le manovre fondamentali per la risoluzione delle emergenze ostetriche al termine del parto
- ♦ Padroneggiare la rianimazione neonatale aggiornata
- ♦ Intervenire in casi speciali della madre e del bambino





Competenze specifiche

- ♦ Partecipare e, eventualmente, dirigere e dinamizzare programmi sanitari materno-infantili, di assistenza alla donna, alla sua salute sessuale e riproduttiva
- ♦ Fornire una consulenza sessuale e riproduttiva efficace a donne, giovani e famiglie
- ♦ Collaborare alla realizzazione di attività di promozione, prevenzione, assistenza e recupero della salute sessuale e riproduttiva delle donne
- ♦ Individuare i fattori di rischio e i problemi ginecologici nelle donne
- ♦ Essere esperto in parti strumentali e cesarei e in diversi tipi di parto
- ♦ Essere in grado di valutare e intervenire nelle patologie ipertensive della gravidanza, nelle patologie endocrine e nei tumori ginecologici in gravidanza
- ♦ Riconoscere e intervenire sulle patologie della gravidanza stessa che ne influenzano la durata e la maturazione del feto
- ♦ Sviluppare un protocollo d'azione per le emergenze ostetriche alla fine del travaglio
- ♦ Affrontare le emergenze ostetriche che possono comparire nella fase dilatante del travaglio
- ♦ Risolvere le possibili complicazioni durante l'allattamento
- ♦ Conoscere le particolarità del supporto vitale in gravidanza
- ♦ Conoscere che tipo di esercizio è raccomandato durante l'allattamento
- ♦ Riconoscere le patologie materne controindicate
- ♦ Riconoscere le patologie infantili controindicate
- ♦ Padroneggiare le tecniche di allattamento al seno



Approfondisci l'assistenza alle donne in gravidanza con patologie derivanti dai sistemi digestivo, ematologico, cardiaco, neurologico, muscolo-scheletrico, dermatologico e autoimmune”

04

Direzione del corso

I docenti del Master Specialistico in Ostetricia e Assistenza alla Maternità per Ostetriche sono altamente qualificati ed esperti nel campo della salute materno-infantile. I docenti hanno un'ampia preparazione accademica e un'esperienza clinica in ostetricia e ginecologia che consente loro di impartire conoscenze teoriche e pratiche in modo completo. Il loro approccio pratico e aggiornato, unito al loro impegno per la specializzazione e la qualità delle cure, garantisce un aggiornamento di prim'ordine nel campo dell'ostetricia e della ginecologia.





“

I docenti sono leader nel campo dell'ostetricia e ti forniranno le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare le sfide cliniche con sicurezza e competenza”

Direttore Ospite Internazionale

Il Dottor Olivier Picone è una figura di spicco a livello internazionale nel campo dell'Ostetricia e della Diagnosi Prenatale. In effetti, la sua esperienza si è concentrata su una vasta gamma di tecniche, tra cui ecografie diagnostiche e di rilevamento, amniocentesi e biopsie di trofoblasto. In questo senso, ha contribuito in modo significativo al progresso dell'assistenza medica materna e fetale.

Oltre al suo lavoro clinico, ha ricoperto ruoli importanti nelle principali organizzazioni sanitarie in Francia. Così, come Presidente della Federazione Francese dei Centri Diagnostici Prenatali del CPDPN, ha guidato iniziative per migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi diagnostici prenatali oltre i confini del paese.

Inoltre, il suo impegno nella ricerca e nella prevenzione delle infezioni virali durante la gravidanza lo ha portato a pubblicare numerosi articoli e a partecipare a gruppi di lavoro di fama internazionale, come l'Alta Autorità per la Salute e l'Alto Consiglio per la Salute Pubblica. Tra i suoi interessi di ricerca ci sono l'Ostetricia, la Ginecologia, la Chirurgia Ginecologica, la Chirurgia Ostetrica, l'Ecografia Ginecologica, la Gravidanza Patologica e l'Ecografia Ostetrica. In questo modo, la sua dedizione a temi critici, come il CMV e lo Zika, è stata fondamentale per sviluppare protocolli di gestione e raccomandazioni cliniche.

Inoltre, è degno di nota il suo ruolo di Presidente del Gruppo di Ricerca sulle Infezioni durante la Gravidanza (GRIG), essendo coautore di libri accademici di riferimento, come Patologie Materne e Gravidanza, contribuendo in modo significativo alle conoscenze scientifiche nel suo campo. Allo stesso modo, la sua leadership nella creazione del Specializzazione in Malattie Infettive della Donna in Gravidanza ha dimostrato il suo impegno per la formazione medica e il rafforzamento dell'assistenza perinatale in tutto il mondo.



Dott. Picone, Olivier

- ♦ Presidente della Federazione Francese dei Centri Diagnostici Prenatali del CPDPN, Parigi, Francia
- ♦ Presidente del Gruppo di Ricerca sulle Infezioni in Gravidanza (GRIG)
- ♦ Ginecologo, Ostetrico e Responsabile della Diagnosi Prenatale in Consulenze Pubbliche e Private
- ♦ Specialista in Ginecologia Ostetrica presso l'Università di Parigi Cité
- ♦ Abilitato a condurre ricerche (HDR) dall'Università di Parigi Cité
- ♦ Dottorato in Medicina del l'Università di Parigi Cité
- ♦ Membro di:
 - ♦ Ordine Nazionale dei Ginecologi Ostetrici di Francia (CNGOF)
 - ♦ Fondo per la Salute delle Donne
 - ♦ Fondazione Ospedale Foch
 - ♦ Club Francofono di Medicina Fetale presso la Scuola Francese di Ecografia Fetale (CNGOF)

“

Grazie a TECH potrai apprendere con i migliori professionisti al mondo”

Direttrice Ospite Internazionale

La Dottoressa Leah McCoy è specializzata in **Infermieristica** e **Ostetricia** e ricopre la carica di **Direttrice del Programma di Educazione Infermieristica Ostetrica** della Clínica Mayo, in Minnesota, Stati Uniti. In questo centro cerca di offrire alle infermiere un modo innovativo per intraprendere una carriera come **ostetriche**. Con un particolare interesse nel garantire l'assistenza di qualità, si è dedicata alla supervisione della sicurezza dei pazienti.

Dopo una lunga carriera come Infermiera nell'area di **Ostetricia**, si è specializzata nella **dilatazione cervicale ambulatoriale**, nella gestione dell'emorragia post-partum e delle urgenze ostetriche. Una delle sue principali responsabilità è stata **l'assistenza al parto**, ma è stata anche dedicata alle **cure prenatali** e alla salute generale della donna incinta. Inoltre, ha esperienza come istruttrice di professionisti che desiderano specializzarsi in questo ramo dell'infermieristica.

La Dottoressa Leah McCoy ha anche fatto parte del **Corpo Infermieristico della Marina** degli Stati Uniti. Dopo aver lavorato per diversi anni come ostetrica, ha deciso di ampliare le sue conoscenze e si è arruolato con la motivazione di viaggiare offrendo un servizio per il suo Paese. Grazie alla sua riconosciuta esperienza, fa anche parte del **Consiglio di Certificazione di Ostetriche degli Stati Uniti** ed è membro del **Collegio Americano di Ostetriche**.

Nel campo della ricerca, ha lavorato a diversi progetti nell'area **Ostetrica**. Alcuni degli studi a cui ha partecipato si sono concentrati sull'analisi dell'aumento peso durante la gestazione o nell'applicazione dell'auscultazione intermittente in donne a basso rischio. Ha anche collaborato a un progetto per ridurre la durata dell'onboarding del parto al fine di ridurre del 10 % il soggiorno prima della nascita del bambino.



Dott.ssa McCoy, Leah

- Direttrice del Programma di Educazione Infermieristica Ostetrica della Clínica Mayo, Minnesota, USA
- Infermiera del Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia della Clínica Mayo
- Istruttrice delle Aree di Ostetricia e Ginecologia della Clínica Mayo
- Dottorato in Infermieristica Ostetrica presso l'Università Baylor
- Laurea in Infermieristica presso l'Università Marquette
- Membro di: Collegio Americano di Ostetriche e Corpo Infermieristico della Marina degli Stati Uniti

“

*Grazie a TECH potrai
apprendere con i migliori
professionisti del mondo”*

Direttore Ospite Internazionale

La Dottoressa Kellie Thiessen è un'illustre ostetrica e infermiera professionista, specializzata nel campo clinico della salute materno-infantile. La sua competenza è stata riconosciuta in diverse occasioni, tra cui il premio per lo sviluppo professionale del Canadian Child Health Clinician Scientist Program (CCHCSP).

Grazie alla sua vasta esperienza, è stata scelta come direttrice del programma di ostetricia presso l'Università della British Columbia. In precedenza, ha diretto il percorso accademico presso l'Università di Manitoba per oltre un decennio. Presso quell'istituzione, è stata determinante nella creazione di un Corso di Laurea in Ostetricia incentrato sulla formazione specifica delle future ostetriche.

Il lavoro della Dott.ssa Thiessen è stato messo in risalto anche grazie alla sua nomina a Specialista Senior in Salute Materna e Ostetrica da parte dell'Institute for Global Public Health dell'Università di Manitoba. A sua volta, la sua carriera scientifica è stata collegata al Children's Hospital Research Institute of Manitoba (CHRIM).

D'altra parte, la sua carriera sanitaria ha attraversato i sistemi sanitari di Paesi come gli Stati Uniti, il Brasile e il Canada. Attraverso queste collaborazioni, ha fatto parte di modelli innovativi che gli hanno permesso di offrire ai pazienti migliori cure e garanzie di salute. Ha sviluppato un approccio professionale incentrato sull'ampliamento delle opzioni ostetriche disponibili per le madri e le loro famiglie quando sono vulnerabili. Un esempio è la sua collaborazione diretta con il Centro nascite di Rankin Inlet, la seconda città più grande del Territorio del Nunavut, e con l'Ongomiizwi Indigenous Health and Healing Institute.

La Dott.ssa Thiessen ha anche guidato gruppi di ricerca multidisciplinari, spaziando in aree quali la politica sanitaria, la pianificazione delle risorse umane e l'economia in ambito medico. In questo modo, ha dimostrato un forte impegno per il benessere materno e infantile in diversi contesti e comunità.



Dott.ssa. Thiessen, Kellie

- Direttrice di Ostetricia per Ostetriche, University of British Columbia, Vancouver, Canada
- Direttrice del Programma di Formazione Ostetrica presso l'Università di Manitoba
- Specialista Senior in Salute Materna e Ostetricia presso l'Istituto per la Salute Pubblica Globale dell'Università di Manitoba
- Ricercatrice associata presso l'Istituto di Ricerca dell'Ospedale Pediatrico di Manitoba
- Collaboratrice del Centro Nascite di Rankin Inlet, Territorio di Nunavut
- Collaboratrice dell'Istituto per la Salute e la Guarigione degli Indigeni Ongomiizwi.
- Dottorato in Scienze della Salute Applicate, Università di Manitoba, Canada
- Master in Scienze Infermieristiche e Ostetricia, Georgetown University, Canada
- Laurea in Scienze Infermieristiche, Università Mennonita Orientale, USA
- Membro di:
 - Rete Canadese delle Risorse Umane per la Salute
 - Collegio Americano delle Infermiere Ostetriche
 - Associazione degli Infermieri Regolamentati del Manitoba
 - Associazione delle Ostetriche del Manitoba

“

Grazie a TECH potrai apprendere con i migliori professionisti del mondo”

Direttrice Ospite Internazionale

La Dott.ssa Christelle Vauloup Fellous è una virologa riconosciuta a livello internazionale, che ha ricoperto il ruolo di Vice-Presidentessa del Gruppo di Ricerca sulle Infezioni durante la Gravidanza (GRIG) in Francia. È stata membro di prestigiose società scientifiche, come la Società Europea di Virologia Clinica, la Società Francese di Microbiologia (SFL) e la Società Francofona di Patologia Infettiva (SPILF).

Inoltre, è stata Coordinatrice del Centro Nazionale di Riferimento (CNR) per le Infezioni Rosolari Materno-Fetali, dove ha svolto un ruolo cruciale nella centralizzazione e miglioramento delle diagnosi relative a questa malattia. È stato anche Responsabile del *Laboratorio Nazionale di Riferimento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)* per la Rosolia, consolidando la sua posizione come autorità nella ricerca e gestione delle infezioni virali che colpiscono le donne incinte e i loro figli.

Oltre alle sue responsabilità nel campo della Rosolia, è diventata una figura chiave nella *diagnosi sierologica e prenatale* nei centri ospedalieri in Francia. In effetti, il suo lavoro in questo settore ha permesso di migliorare significativamente il rilevamento e il trattamento delle infezioni durante la gravidanza. Il suo lavoro come membro attivo di vari gruppi di lavoro per il Ministero della Sanità Francese, in cui ha contribuito all'attuazione di protocolli di screening di Citomegalovirus (CMV) nei donatori di gameti ed embrioni, così come nelle donne incinte.

Nel corso della sua carriera, la Dottoressa Christelle Vauloup Fellous è stata una prolifica autrice e ricercatrice, con pubblicazioni di spicco che hanno esplorato argomenti come il *trasferimento transplacentario di anticorpi anti-neutralizzanti SARS-CoV-2* e la *prevalenza di toxoplasmosi materna e congenita*. In questo senso, il suo lavoro ha avuto un impatto diretto sul miglioramento della salute materno-fetale a livello globale.



Dott.ssa Vauloup Fellous, Cristelle

- ♦ Vicepresidentessa del Gruppo di Ricerca sulle Infezioni in Gravidanza (GRIG), Francia
- ♦ Coordinatrice del Centro Nazionale di Riferimento (CNR) per le Infezioni Materno-Fetali dovute alla Rosolia
- ♦ Responsabile del laboratorio nazionale di riferimento dell'OMS per la rosolia
- ♦ Responsabile della diagnosi sierologica e prenatale nei centri ospedalieri
- ♦ Membro del Gruppo di Lavoro sulla Rilevazione del Citomegalovirus nei Donatori di Gameti ed Embrioni (Ministero Francese della Sanità)
- ♦ Membro del Gruppo di Lavoro sulla Rilevazione Sistemica dell'Infezione da CMV durante la Gravidanza (Ministero Francese della Sanità)
- ♦ Membro del gruppo di lavoro sull'attuazione della dichiarazione obbligatoria della rosolia (Ministero Francese della Sanità)
- ♦ Membro del gruppo di lavoro sulla prevenzione dell'infezione da citomegalovirus nelle donne incinte (Ministero Francese della Sanità)
- ♦ Dottorato in Virologia presso l'Università Pierre e Marie Curie
- ♦ Master in Scienze, Virologia Medica, presso l'Università Denis Diderot
- ♦ Laurea in Farmacia presso l'Università Paris-Sud
- ♦ Laurea in Biologia presso l'Università Paris-Sud
- ♦ Membro di: Società Francese di Microbiologia (SFL) Società Francofona di Patologia Infettiva (SPILF) Società Europea di Virologia Clinica



Grazie a TECH potrai apprendere con i migliori professionisti del mondo”

Direzione



Dott. Rodríguez Díaz, Luciano

- ◆ Infermiere Specialista in Ostetricia e Ginecologia
- ◆ Responsabile degli studi dell'Unità Didattica di Infermieristica Ostetrico-Ginecologica dell'Ospedale Universitario di Ceuta
- ◆ Ostetrico Ospedale Universitario di Ceuta
- ◆ Professore Ordinario presso il Centro Universitario di Infermieristica di Ronda
- ◆ Docente dell'Unità Didattica di Ostetricia di Ceuta
- ◆ Membro del gruppo emergenze ostetrico-ginecologiche SEEUE
- ◆ Responsabile della salute perinatale: Salute Sessuale Riproduttiva e Parto Normale di Ingesa
- ◆ Membro della Commissione Clinica per la Ricerca e la Formazione Continua dell'Ospedale Universitario di Ceuta.
- ◆ Membro di: Istituto di Studi di Ceuta, Comitato di Redazione dell'European Journal of Health Reserarch, Società Spagnola di Emergenza e Urgenza, Istituto di Studi di Ceuta
- ◆ Dottorato presso l'Università di Granada
- ◆ Master in Educazione Fisica e Salute Università di Granada
- ◆ Master in Infermieristica Ginecologica Università Cardenal Herrera
- ◆ Master in Infermieristica Ostetrica Università Cardenal Herrera
- ◆ Specialità di Infermieristica Ostetrica e Ginecologica Università di Malaga
- ◆ Laurea in Infermieristica Università di Cadice
- ◆ Esperto in promozione della salute della comunità UNED



Dott.ssa Vázquez Lara, Juana María

- Infermiera in Assistenza Primaria
- Infermiera presso il Servizio di Emergenza 061 dell'Area di Gestione Sanitaria di Ceuta
Dottorato presso l'Università di Granada
- Ostetrica presso il Servizio di Parto Ospedale Universitario di Ceuta
- Responsabile degli Studi dell'Unità Didattica di Ostetricia di Ceuta
- Docente dell'Unità Didattica di Ostetricia di Ceuta
- Coordinatrice nazionale del Gruppo di lavoro di Urgenze ostetrico-ginecologiche della Società Spagnola di Infermieristica d'Urgenza (SEEUE)
- Master Ufficiale in Educazione Fisica e Salute
- Esperto Universitario in "Promozione della salute nella comunità", UNED
- Specialità in Infermieristica Ostetrica e Ginecologica, Ospedale Costa del Sol di Marbella, Scuola Universitaria di Infermieristica e Ostetricia di Malaga, Università di Malaga
- Laurea in Infermieristica presso la Scuola Universitaria di Infermieristica "Salus Infirmorum" dell'Università di Cadice



Dott.ssa Hernando Orejudo, Isabel

- Infermiera Specialista in Ginecologia e Ostetricia
- Ostetrica presso l'Ospedale Universitario San Carlos
- Infermiera in Consultazioni Ambulatoriali presso l'Ospedale Universitario La Paz
- Laurea in Infermieristica presso l'Università Autonoma di Madrid



Dott.ssa Fernández López-Mingo, Raquel Desirée

- Ostetrica presso l'Ospedale Generale Universitario Gregorio Marañón e l'Ospedale San Rafael
- Ostetrica nel Centro Medico Cerro Almodòvar di Madrid
- Laureata in Infermieristica presso l'Università Complutense di Madrid
- Responsabile del Reparto di Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale Generale Universitario Gregorio Marañón
- Master di Integrazione di Assistenza e Risoluzione di Problemi Critici Infermieristici presso l'Università di Alcalá de Henares



Dott.ssa Muñoz Serrano, María del Carmen

- Ostetrica presso l'Ospedale Universitario del Sureste, Arganda del Rey, e l'Ospedale HLA Moncloa di Madrid
- Ostetrica all'ospedale Universitario Infanta Sofía, San Sebastián de los Reyes
- Laureata in Infermieristica presso l'Università di Granada
- Responsabile del Reparto Ostetrico-Ginecologica Ginecologia presso l'Ospedale Generale Universitario Gregorio Maraon
- Master in Integrazione di Assistenza e Risoluzione di Problemi Critici Infermieristici presso l'Università di Alcalá de Henares
- Esperto Universitario in Emergenze ginecologiche, Ostetriche e Neonatali all'Università Cattolica di Avila



Dott.ssa Aguilar Ortega, Juana María

- Coordinatrice per l'allattamento al seno presso l'Ospedale 12 de Octubre
- Infermiera neonatale presso l'Ospedale 12 de Octubre
- Coautrice di studi sull'Allattamento al seno durante il Puerperio
- Docente in Corsi Universitari di Infermieristica
- Consulente Certificata per l'Allattamento

Personale docente

Dott.ssa Andrés Núñez, Carmen Patricia

- ◆ Specialista in Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale Universitario di Ceuta
- ◆ Specialista in Ginecologia e Ostetricia Ospedale Quirónsalud di Campo de Gibraltar
- ◆ Specialista in INGESA
- ◆ Unità di Gestione Clinica di Ginecologia Ospedale Universitario San Cecilio, Granada
- ◆ Laurea in Medicina e Chirurgia

Dott.ssa Carrasco Racero, María Mercedes

- ◆ Infermiera specializzata in Cure Ginecologiche
- ◆ Coordinatrice del Tirocinio presso il Centro Infermieristico Universitario, Ronda, Spagna
- ◆ Laurea in Infermieristica
- ◆ Docente

Dott.ssa De Dios Pérez, María Isabel

- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Universitario di Saragozza
- ◆ Laurea in Infermieristica
- ◆ Infermiere Specialista in Ostetricia e Ginecologia

Dott.ssa Díaz Lozano, Paula

- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Universitario Virgen di Ceuta
- ◆ Ostetrica nell'Area Sanitaria di Ceuta
- ◆ Infermiera Specialista in Ostetricia e Ginecologia, Ospedale Universitario di Ceuta
- ◆ Docente specializzata in Ostetricia
- ◆ Laurea in Infermieristica presso la Facoltà di Infermieristica e Fisioterapia dell'Università di Cadice

Dott.ssa Gilart Cantizano, Patricia

- ◆ Infermiera Specialista in Ginecologia e Ostetricia
- ◆ Ostetrica specializzata, Campo de Gibraltar
- ◆ Ostetrica nell'Ospedale Quirónsalud, Campo de Gibraltar
- ◆ Specializzazione in Ostetricia presso il Servizio Sanitario Andaluso
- ◆ Infermiera di Terapia Intensiva e di Emergenza nel Servizio Sanitario Andaluso
- ◆ Docente
- ◆ Laurea in Infermieristica
- ◆ Esperto Universitario in Nutrizione Comunitaria, UNED
- ◆ Esperto Universitario in Rischi Cardiovascolari III presso la UNED
- ◆ Esperto Universitario in Urgenze ed Emergenze dell'Università Complutense di Madrid

Dott.ssa Llinás Prieto, Lucía

- ◆ Infermiera specializzata in Assistenza Ginecologiche
- ◆ Docente
- ◆ Laurea in Infermieristica



Cogli l'occasione per aggiornarti sugli ultimi progressi dell'Ostetricia e dell'Assistenza alla Maternità per Ostetriche"

Dott. Márquez Díaz, Antonio

- ◆ Ostetrico di base presso la Giunta Regionale Andalus
- ◆ Ostetrico presso il Gruppo HLA dell'Ospedale El Ángel
- ◆ Ostetrico presso gli ospedali Vithas
- ◆ Tutor degli Specializzandi di Infermieristica
- ◆ Tutor di OPOSALUD
- ◆ Infermiere del Dipartimento di Emergenza dell'Ospedale El Ángel
- ◆ Infermiere nel reparto di terapia intensiva pediatrica e neonatale dell'Ospedale El Ángel
- ◆ Ostetrica specializzanda presso la Giunta Regionale Andalus
- ◆ Ostetrico presso l'Ospedale Costa del Sol
- ◆ Ostetrico presso l'Ospedale Quirón Campo de Gibraltar
- ◆ Master Universitario in Economia Sanitaria, Gestione della Salute e Uso Razionale dei Farmaci dell'Università di Malaga
- ◆ Master Universitario in Nuove Tendenze di Ricerca nelle Scienze della Salute dell'Università di Malaga
- ◆ Master in Salute Pubblica presso l'Università di Almeria
- ◆ Master in Prescrizione Infermieristica e Monitoraggio Farmaceutico presso l'Università di Valencia
- ◆ Master in Farmacoterapia presso l'Università di Valencia
- ◆ Laurea in Infermieristica presso l'Università di Malaga

Dott.ssa Mérida Téllez, Juanma

- ◆ Infermiera Specialista in Ginecologia e Ostetricia
- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Costa del Sol di Marbella
- ◆ Docente
- ◆ Laurea in Infermieristica

Dott.ssa Mérida Yáñez, Beatriz

- ◆ Infermiera Specialista in Ginecologia e Ostetricia
- ◆ Ostetrica presso il Servizio Sanitario Andaluso
- ◆ Ostetrica presso gli ospedali Vithas
- ◆ Ostetrica presso il Servizio Sanitario di Murcia
- ◆ Dottorato in Scienze della Salute
- ◆ Laurea in Infermieristica
- ◆ Membro del Comitato Scientifico del Primo Congresso Internazionale di Ricerca e Innovazione in Infermieristica e Fisioterapia di Ceuta e Melilla
- ◆ Membro del Comitato Scientifico della Rivista Nazionale della Salute

Dott. Muñoz Vela, Francisco Javier

- ◆ Infermiere Specialista in Ginecologia e Ostetricia
- ◆ Coordinatore dei Tirocini di Infermieristica presso il Centro per la Maternità e l'Infanzia di Malaga
- ◆ Ostetrico presso l'Ospedale Universitario Regionale Carlos Haya
- ◆ Ostetrico presso l'Ospedale Parque San Antonio
- ◆ Ostetrico in Assistenza Specializzata presso l'Ospedale Materno-Infantile di Malaga
- ◆ Professore associato del Dipartimento di Infermieristica, Università di Malaga
- ◆ Laurea in Infermieristica Università di Malaga

Dott.ssa Palomo Gómez, Rocío

- ◆ Infermiera Specializzata in Ginecologia e Ostetricia
- ◆ Ostetrica in Assistenza Specializzata a Ceuta
- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Universitario Regionale Carlos Haya, Malaga
- ◆ Docente dell'Unità Didattica di Ostetricia di Malaga
- ◆ Docente
- ◆ Laurea in Infermieristica

Dott.ssa Revidiego Pérez, María Dolores

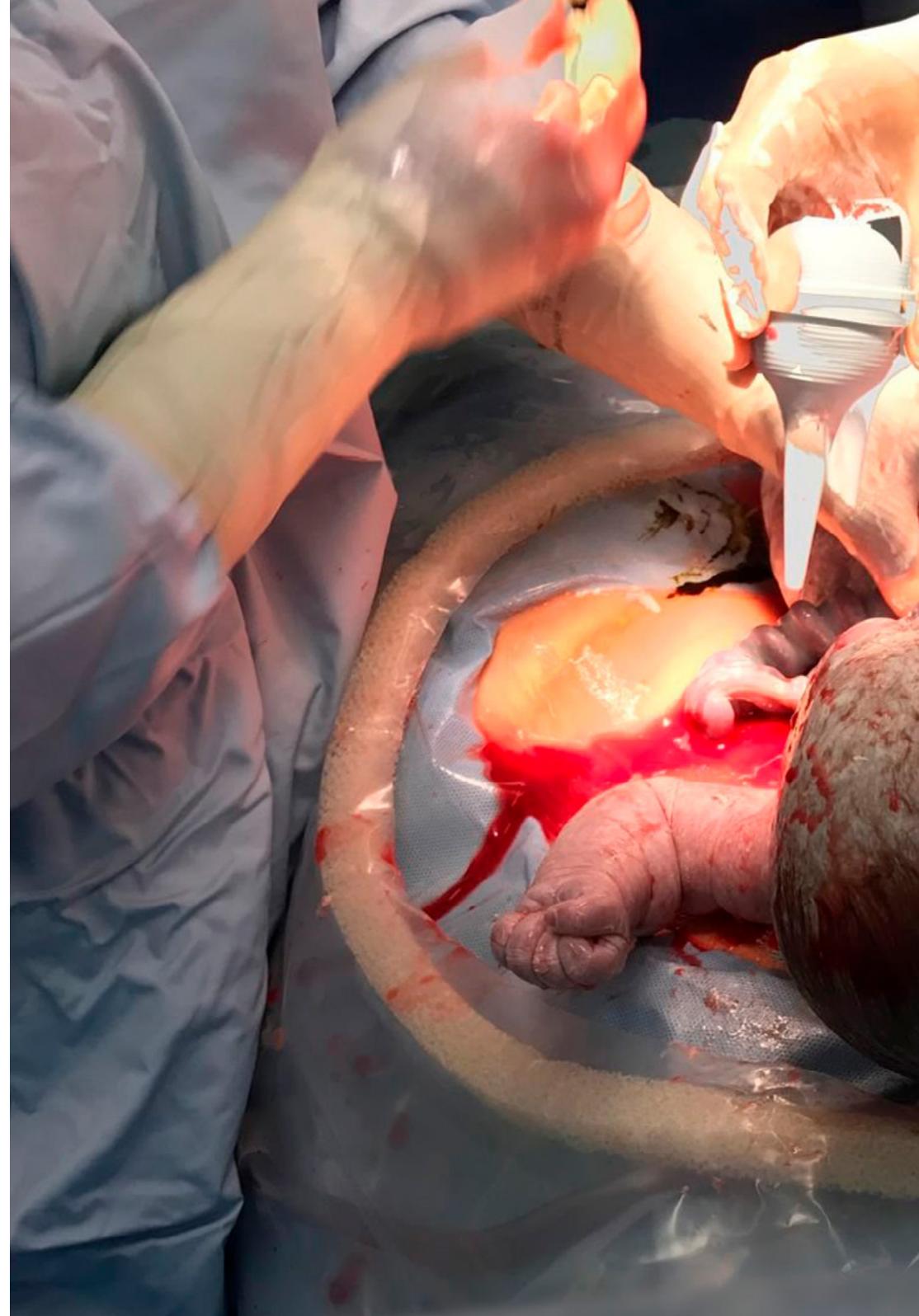
- ◆ Infermiera specializzata in Ginecologia e Ostetricia
- ◆ Ostetrica specializzata, Campo de Gibraltar
- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Quirón, Campo de Gibraltar
- ◆ Docente
- ◆ Laurea in Infermieristica

Dott.ssa Rivero Gutiérrez, Carmen

- ◆ Ostetrica Cure Primarie dell'Area Sanitaria di Ceuta
- ◆ Ostetrica presso Ingesa, Ceuta
- ◆ Ostetrica presso il Complesso Ospedaliero Universitario Puerta del Mar - San Carlos
- ◆ Docente e tutor dell'Unità Didattica di Ostetricia di Ceuta
- ◆ Laurea in Infermieristica

Dott. Rodríguez Díaz, David

- ◆ Infermiere presso l'Ospedale Universitario Nuestra Señora de Candelaria
- ◆ Docente
- ◆ Laurea in Infermieristica





Dott. Vázquez Lara, Francisco José

- ◆ Specialista in Scienze Biologiche
- ◆ Docente
- ◆ Dottorato Università Politecnica di Valencia
- ◆ Laurea in Scienze Biologiche

Dott.ssa Vázquez Lara, María Dolores

- ◆ Infermiera specializzata in Assistenza Primaria alla Donna Incinta
- ◆ Infermiera in Assistenza Primaria, Campo de Gibraltar
- ◆ Docente
- ◆ Laurea in Infermieristica

Dott.ssa Hernández Lachehab, Sonia

- ◆ Infermiera presso il Servizio di Assistenza Rurale di Madrid
- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Universitario Clínico San Carlos di Madrid
- ◆ Infermiera in Assistenza Primaria presso SERMAS
- ◆ Laurea in Infermieristica presso l'Università di Alcalá
- ◆ Infermiera esperta in Emergenze Extra-ospedaliere
- ◆ Specialista in Ostetricia e Ginecologia / Ostetrica presso l'Unità Didattica di Madrid
- ◆ Esperto Universitario in Processi di Interventi Infermieristici per Pazienti Pediatrici in Situazioni di rischio

Dott.ssa De la Torre Arandilla, Ana

- ◆ Ostetrica presso il Servizio di Ostetricia dell'Ospedale Universitario Puerta De Hierro
- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale San Carlos
- ◆ Specialista in Ostetricia-Ginecologia presso l'Ospedale Universitario Puerta de Hierro
- ◆ Docente presso l'Accademia CTO
- ◆ Membro del team di ricerca per la tesi di dottorato "Applicazione clinica delle scienze infermieristiche, realtà attuale o compito in sospeso?" presso l'Ospedale Universitario La Paz
- ◆ Laurea in Infermieristica presso l'Università Autonoma di Madrid

Dott. Márquez Espinar, Gumersindo

- ◆ Ostetrico presso l'Ospedale San Carlos
- ◆ Docente presso l'Università Pontificia di Salamanca
- ◆ Laurea in Infermieristica
- ◆ Laurea in Podologia
- ◆ Master Universitario in Ricerca in Infermieristica

Dott. De Miguel González, María José

- ◆ Infermiere presso il Reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Clinico San Carlos
- ◆ Infermiere Strutturato presso l'Ospedale Clinico San Carlos
- ◆ Infermiere presso l'Università di Salamanca

Dott.ssa Hernando Alonso, Alba

- ◆ Ostetrica e infermiera presso l'unità di Terapia Intensiva Pediatrica
- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Universitario 12 de Octubre
- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Generale Universitario Gregorio Marañón
- ◆ Infermiera nell'Unità di Terapia Intensiva Pediatrica presso l'Ospedale Generale Universitario Gregorio Marañón
- ◆ Laurea in Infermieristica presso l'Università di Burgos

Dott. García Jerez, Pablo

- ◆ Infermiere Specialista in Ostetricia e Ginecologia
- ◆ Infermiere specializzato in Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale Universitario Infanta Cristina e l'Ospedale Universitario HLA Moncloa
- ◆ Infermiere specialista in Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale Universitario Infanta Sofía, il Centro di Salute La Riera e l'Ospedale Universitario Germans Trias i Pujol
- ◆ Infermiere generale presso l'Ospedale Universitario Puerta de Hierro, l'Ospedale San Rafael, il Centro Sanitario Avenida de Aragón e l'Ospedale Universitario Ramón y Cajal
- ◆ Laurea in Infermieristica presso l'Università Pontificia di Comillas
- ◆ Esperto Universitario in Emergenze Ginecologiche, Ostetriche e Neonatali presso l'Università Cattolica di Avila



Cogli l'opportunità di conoscere gli ultimi sviluppi in questo campo e di applicarli alla tua pratica quotidiana"

Dott.ssa Durán Sierra, Sonia

- ◆ Ostetrica nel Centro Medico di Ortigueira, A Coruña
- ◆ Ostetrica in vari centri sanitari di Ferrol
- ◆ Ostetrica nel Centro Medico di Entrevías
- ◆ Laurea in Infermieristica presso l'Università di A Coruña
- ◆ Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale Universitario Gregorio Marañón
- ◆ Esperto Universitario per Ostetriche in Emergenze Ginecologiche, Ostetriche e Neonatali presso l'Università Cattolica di Avila

Dott.ssa Botella Domenech, Pilar

- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Universitario Infanta Sofía
- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Gregorio Marañón
- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Universitario La Paz
- ◆ Infermiera Specialista in Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale Generale Universitario Gregorio Marañón
- ◆ Laurea in Infermieristica presso l'Università di Alicante
- ◆ Laurea in Nutrizione Umana e Dietetica presso l'Università Autonoma di Madrid
- ◆ Esperto Universitario in Urgenze Ostetrico-Ginecologiche dell'Università Cattolica di Ávila

Dott.ssa De la Cabeza Molina Castillo, María

- ◆ Ostetrica esperta in Triage Ginecologico-ostetrico
- ◆ Ostetrica presso il Centro Sanitario di Churriana de la Vega
- ◆ Ostetrica presso il Servizio di Ostetricia dell'Ospedale Materno-infantile di Jaén
- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Universitario di Ceuta
- ◆ Membro dell'Associazione Andalusia di Ostetriche

Dott.ssa Gómez González, Irene

- ◆ Caposala Ospedale Universitario di Ceuta

Dott.ssa De Santiago Ochoa, Sofía

- ◆ Infermiera nel Reparto di Nefrologia e Dialisi presso l'Ospedale Universitario Gregorio Marañón
- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Universitario Gregorio Marañón
- ◆ Ostetrica presso i centri sanitari Entrevías, Jose María Llanos, Moratalaz e Buenos Aires
- ◆ Ostetrica nel Servizio di Parto, Emergenze e Ricovero ad Alto Rischio dell'Ospedale Universitario Gregorio Marañón
- ◆ Esperto Universitario in Infermieristica Familiare e Comunitaria presso l'Università di Alcalá
- ◆ Esperto Universitario in Infermieristica per la Riproduzione Assistita presso l'Università Rey Juan Carlos
- ◆ Esperto Universitario in Urgenze ed Emergenze Extraospedaliere presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Esperto Universitario in Cure Critiche presso l'Università Complutense di Madrid Laurea in Infermieristica presso l'Università Autonoma di Madrid

Dott. Carrasco Guerrero, Manuel

- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Universitario di Ceuta
- ◆ Specializzazione di Infermieristica Ostetrica-Ginecologica
- ◆ Premio per la migliore comunicazione orale al Congresso Internazionale di Infermieristica e Fisioterapia di Ceuta e Melilla

Dott.ssa Sánchez Boza, Pilar

- ◆ Ostetrica, specialista in sessualità e relazioni di coppia
- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Universitario Gregorio Marañón
- ◆ Ostetrica in Mauritania con il Rotary Club in un progetto di aiuti umanitari
- ◆ Sex coaching presso la Fondazione Sexpol (colloqui di educazione sessuale), centri universitari (Università di Alcalá de Henares e Università Europea di Madrid) e centri sanitari (Espronceda, Villablanca)
- ◆ Relatore alle conferenze annuali contro la violenza di genere per SUMMA
- ◆ Professoressa associata della cattedra di "Assistenza alle donne" presso l'Università Europea e assistente alla cattedra di "Assistenza agli adulti II", "Assistenza ai bambini" e "Assistenza agli adolescenti" nel corso di laurea in Infermieristica
- ◆ Laurea in Infermieristica, Università Pontificia di Comillas di Madrid
- ◆ Master in Aiuti Sanitari Umanitari Università di Alcalá de Henares
- ◆ Esperto Universitario in Urgenze ed Emergenze Scuola di Scienze della Salute del Centro Universitario dell'Università Complutense di Madrid





Dott.ssa Hachero Rodríguez, Carmen María

- ◆ Ostetrica Ospedale Zaragoza
- ◆ Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Andalus di Ostetricia
- ◆ Responsabile della formazione

Dott.ssa Armijo Navarro, Elena

- ◆ Ostetrica Ospedale San Sebastián

Dott.ssa Martínez Martín, Roxana

- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Materno-Pediatrico Gregorio Marañón
- ◆ Infermiere nel Servizio di Ematologia dell'Ospedale Universitario Generale La Paz
- ◆ Infermiera nei reparti di Fisiopatologia Fetale, Puerperio e Emergenza Maternità dell'Ospedale Materno-Infantile Universitario La Paz
- ◆ Infermiera nell'Unità di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Materno-Infantile Universitario La Paz
- ◆ Laurea in Infermieristica presso l'Università Autonoma di Madrid
- ◆ Specializzazione in Infermieristica Ostetrico-Ginecologica presso l'Ospedale Sra. De Sonsoles
- ◆ Master Universitario in Infermieristica in Emergenze, Urgenze e Trasporto Sanitario presso l'Università CEU San Pablo

Dott.ssa Del Pozo Álvarez, Lidia

- ◆ Infermiera Ostetrica esperta in Ginecologia e Ostetricia
- ◆ Ostetrica presso l'Ospedale Universitario di Ceuta
- ◆ Ostetrica nei centri sanitari di Cordoba
- ◆ Ostetrica nei centri sanitari di Lanzarote

05

Struttura e contenuti

Il programma è concepito con una chiara attenzione alla pratica della salute materno-infantile. Pertanto, lo studente affronterà argomenti fondamentali come l'anatomia e la fisiologia del sistema riproduttivo umano, la patologia ostetrica e ginecologica, l'assistenza prenatale e postnatale, l'allattamento al seno e molto altro ancora. Con un curriculum rigoroso e strutturato, questo programma offre materiale multimediale di alta qualità, tra cui video dettagliati, riassunti interattivi e guide pratiche.





“

Approfondirai temi essenziali della salute materno-infantile, tra cui la patologia ostetrica e ginecologica, l'assistenza prenatale e postnatale e l'allattamento al seno”

Modulo 1. Anatomia e fisiologia del sistema riproduttivo umano

- 1.1. Anatomia dell'apparato genitale femminile e maschile
 - 1.1.1. Descrizione femminile
 - 1.1.2. Descrizione maschile
- 1.2. Istologia degli organi genitali e del seno
 - 1.2.1. Descrizione istologica
- 1.3. Introduzione alle basi cellulari e genetiche della gametogenesi femminile
 - 1.3.1. Descrizione cellulare e genetica
- 1.4. Basi dell'endocrinologia riproduttiva
 - 1.4.1. Il processo ormonale riproduttivo
- 1.5. Acquisizione del sesso
 - 1.5.1. Differenziazione sessuale
- 1.6. Fisiologia femminile
 - 1.6.1. Ciclo ovarico
 - 1.6.2. Ciclo uterino
 - 1.6.3. Ciclo e fisiologia della vagina e della vulva
- 1.7. Fisiologia maschile
 - 1.7.1. Testicoli e gametogenesi
 - 1.7.2. Regolazione funzionale del testicolo
 - 1.7.3. Ghiandole sessuali accessorie maschili
 - 1.7.4. Eiaculazione precoce. L'eiaculato e la sua composizione
- 1.8. Regolazione neuroormonale della funzione riproduttiva. L'asse diencefalo-ipofisi-gonadi
 - 1.8.1. Processo di regolazione ormonale
 - 1.8.2. Feedback
- 1.9. Pubertà
 - 1.9.1. Concetto
 - 1.9.2. Differenziazione
- 1.10. Fisiologia del climaterio
 - 1.10.1. Cronologia
 - 1.10.2. Fenomenologia
 - 1.10.3. Meccanismo

- 1.11. Sessualità umana
 - 1.11.1. Fisiologia sessuale: aspetti neuroendocrini e psicologici
- 1.12. Sintomi delle ginecopatie, sintomi mestruali
 - 1.12.1. Terminologia e considerazioni generali
 - 1.12.2. Il flusso di scarico generale e i suoi trattamenti
- 1.13. Esami complementari ginecologici
 - 1.13.1. Citologia del collo dell'utero
 - 1.13.2. Speculosopia
 - 1.13.3. Esame vaginale manuale
 - 1.13.4. Tampone vaginale
 - 1.13.5. Colposcopia
 - 1.13.6. Isteroscopia

Modulo 2. Pubertà, mestruazioni e climaterio

- 2.1. Patologia della pubertà
 - 2.1.1. Pubertà precoce
 - 2.1.2. Ritardo puberale
- 2.2. Disturbi mestruali
 - 2.2.1. Amenorrea ipotalamica
 - 2.2.2. Amenorrea di tipo ipofisario
 - 2.2.3. Iperprolattinemia
- 2.3. Amenorrea uterina
 - 2.3.1. Protocollo
 - 2.3.2. Diagnosi
- 2.4. Emorragie uterine funzionali
 - 2.4.1. Emorragie ovulatorie
 - 2.4.2. Emorragie anovulatorie
 - 2.4.3. Emorragia da causa extragenitale
- 2.5. Patologia del climaterio
 - 2.5.1. Trattamento della patologia del climaterio: THS
 - 2.5.2. Terapia ormonale sostitutiva e cancro ginecologico
 - 2.5.3. Misure complementari o alternative in menopausa
 - 2.5.4. Fitoestrogeni

Modulo 3. Patologia infettiva ginecologica e malattie sessualmente trasmissibili

- 3.1. Infezioni sessualmente trasmissibili
 - 3.1.1. Eziologia
 - 3.1.2. Epidemiologia
- 3.2. Processi infettivi del sistema riproduttivo
 - 3.2.1. Eziologia
 - 3.2.2. Classificazione
 - 3.2.3. Trattamento
- 3.3. Vulvovaginite
 - 3.3.1. Descrizione
 - 3.3.2. Trattamento
- 3.4. Candidosi vaginale
 - 3.4.1. Descrizione
 - 3.4.2. Trattamento
- 3.5. Vaginosi batterica
 - 3.5.1. Descrizione
 - 3.5.2. Trattamento
- 3.6. Tricomoniasi vaginale
 - 3.6.1. Descrizione
 - 3.6.2. Trattamento
- 3.7. Sifilide
 - 3.7.1. Descrizione
 - 3.7.2. Trattamento
- 3.8. Cancroide
 - 3.8.1. Descrizione
 - 3.8.2. Trattamento
- 3.9. Linfogranuloma venereo
 - 3.9.1. Descrizione
 - 3.9.2. Trattamento
- 3.10. Herpes simplex
 - 3.10.1. Descrizione
 - 3.10.2. Trattamento
- 3.11. Infezioni che portano a uretrite e cervicite
 - 3.11.1. Descrizione
 - 3.11.2. Trattamento
- 3.12. Condiloma acuminato
 - 3.12.1. Descrizione
 - 3.12.2. Trattamento
- 3.13. Mollusco contagioso
 - 3.13.1. Descrizione
 - 3.13.2. Trattamento
- 3.14. Escabiosi
 - 3.14.1. Descrizione
 - 3.14.2. Trattamento
- 3.15. Pediculosi pubis
 - 3.15.1. Descrizione
 - 3.15.2. Trattamento
- 3.16. HIV
 - 3.16.1. Descrizione
 - 3.16.2. Trattamento
- 3.17. Malattia infiammatoria pelvica
 - 3.17.1. Descrizione
 - 3.17.2. Trattamento
- 3.18. Infezione da papillomavirus
 - 3.18.1. Descrizione
 - 3.18.2. Trattamento

Modulo 4. Assistenza alle donne con problemi ginecologici

- 4.1. Dolore di origine pelvico
 - 4.1.1. Dismenorrea
 - 4.1.2. Sindrome premestruale, endometriosi e altre ancora
- 4.2. Malformazioni del sistema genitale
 - 4.2.1. Malformazioni della vulva
 - 4.2.2. Malformazioni della vagina
 - 4.2.3. Malformazioni del collo dell'utero
 - 4.2.4. Malformazioni dell'utero
 - 4.2.5. Malformazioni ovariche
 - 4.2.6. Malformazioni degli organi urinari inferiori. Fistole urogenitali
 - 4.2.7. Mutilazione genitale femminile
 - 4.2.8. Malformazioni del seno
- 4.3. Tumori benigni
 - 4.3.1. Tumori benigni della vulva
 - 4.3.2. Tumori benigni della vagina
 - 4.3.3. Tumori benigni dell'ovaio
- 4.4. Patologia ginecologica benigna
 - 4.4.1. Patologia benigna del collo dell'utero
 - 4.4.2. Patologia benigna del corpo uterino e dell'endometrio
 - 4.4.3. Patologia benigna delle tube di Falloppio
- 4.5. Alterazioni della statica genitale
 - 4.5.1. Prolasso uterino
 - 4.5.2. Cistocele
 - 4.5.3. Rettocele
 - 4.5.4. Enteroccele
- 4.6. Lacerazioni vulvovaginali e perineali e fistole rettovaginali
- 4.7. Patologia vulvo-vaginale
 - 4.7.1. Vulvovaginite
 - 4.7.2. Bartolinite
 - 4.7.3. Lichen sclerosus
 - 4.7.4. Malattia di Paget
 - 4.7.5. Cancro vulvare e vaginale





- 4.8. Patologia della colonna cervicale
 - 4.8.1. Cervicite
 - 4.8.2. Polipi
 - 4.8.3. Tumore cervicale
- 4.9. Patologia uterina
 - 4.9.1. Mioma uterino
 - 4.9.2. Cancro dell'endometrio
- 4.10. Patologia annessiale
 - 4.10.1. Malattia Infiammatoria Pelvica (PID)
 - 4.10.2. Sindrome dell'Ovaio Policistico (SOP)
 - 4.10.3. Endometriosi
 - 4.10.4. Carcinoma ovarico

Modulo 5. Chirurgia ginecologica

- 5.1. Interventi chirurgici ginecologici
 - 5.1.1. Chirurgia ginecologica
 - 5.1.2. Chirurgia del seno
- 5.2. La paziente ginecologica ricoverata
 - 5.2.1. Cure pre-operatorie
 - 5.2.2. Cure post-operatorie
 - 5.2.3. Complicazioni
- 5.3. Anestesia in ginecologia
 - 5.3.1. Descrizione delle varie tecniche
 - 5.3.2. Cure infermieristiche
- 5.4. Chirurgia endoscopica (laparoscopia)
 - 5.4.1. Descrizione
 - 5.4.2. Protocollo d'azione
- 5.5. Chirurgia endoscopica (Isteroscopia)
 - 5.5.1. Descrizione
 - 5.5.2. Protocollo d'azione
- 5.6. Chirurgia tubarica.
 - 5.6.1. Descrizione
 - 5.6.2. Protocollo d'azione

- 5.7. Chirurgia robotica applicata alla ginecologia
 - 5.7.1. Descrizione
 - 5.7.2. Cure infermieristiche

Modulo 6. Incontinenza Urinaria (IU)

- 6.1. Epidemiologia dell'incontinenza urinaria
 - 6.1.1. Prevalenza
 - 6.1.2. Incidenza
- 6.2. Tipi di incontinenza urinaria
 - 6.2.1. Concetto
 - 6.2.2. Classificazione
- 6.3. Valutazione dell'Ostetrica in presenza di incontinenza urinaria
- 6.4. Diagnosi infermieristiche in presenza di incontinenza urinaria
 - 6.4.1. Metodi esplorativi
 - 6.4.2. Metodi diagnostici
- 6.5. Trattamento dell'incontinenza urinaria
 - 6.5.1. Trattamento non chirurgico
 - 6.5.2. Trattamento chirurgico
- 6.6. Prevenzione e gestione infermieristica dell'incontinenza urinaria nelle donne
 - 6.6.1. Educazione alla salute

Modulo 7. Assistenza dell'ostetrica durante le visite pre-parto

- 7.1. Necessità di una visita pre-concepimento
- 7.2. Contenuto della visita dell'ostetrica
 - 7.2.1. Storia clinica
 - 7.2.2. Analisi fisica
 - 7.2.3. Esami diagnostici complementari
- 7.3. Educazione e promozione sanitaria da parte dell'ostetrica
- 7.4. Integrazione farmacologica e raccomandazioni ostetriche

Modulo 8. Gravidanza

- 8.1. Durata della gravidanza. Nomenclatura
- 8.2. Cambiamenti anatomo-fisiologici
 - 8.2.1. Cambiamenti cardiovascolari e cardiaci
 - 8.2.1.1. Cambiamenti cardiaci
 - 8.2.1.2. Cambiamenti ematologici
 - 8.2.1.3. Cambiamenti vascolari
 - 8.2.2. Cambiamenti respiratori
 - 8.2.2.1. Cambiamenti anatomici
 - 8.2.2.2. Cambiamenti funzionali
 - 8.2.3. Cambiamenti renali e urinari
 - 8.2.3.1. Cambiamenti anatomici
 - 8.2.3.2. Cambiamenti funzionali
 - 8.2.4. Cambiamenti metabolici
 - 8.2.4.1. Aumento di peso
 - 8.2.4.2. Metabolismo basale
 - 8.2.4.3. Metabolismo dei carboidrati
 - 8.2.4.4. Metabolismo lipidico
 - 8.2.4.5. Metabolismo proteico
 - 8.2.4.6. Equilibrio acido-base
 - 8.2.4.7. Metabolismo idrico
 - 8.2.4.8. Minerali e vitamine
 - 8.2.5. Cambiamenti nei genitali e nel seno
 - 8.2.5.1. Genitali esterni
 - 8.2.5.2. Genitali interni
 - 8.2.5.3. Cambiamenti nel seno

- 8.2.6. Cambiamenti endocrini
 - 8.2.6.1. Costituzione dell'unità feto-placentare
 - 8.2.6.2. Ipofisi
 - 8.2.6.3. Tiroide
 - 8.2.6.4. Paratiroide
 - 8.2.6.5. Pancreas
 - 8.2.6.6. Ghiandola surrenale
- 8.2.7. Cambiamenti nella pelle e negli occhi
 - 8.2.7.1. Cambiamenti vascolari
 - 8.2.7.2. Cambiamenti nella pigmentazione
 - 8.2.7.3. Sistema tegumentario
 - 8.2.7.4. Cambiamenti negli occhi
- 8.2.8. Cambiamenti gastrointestinali
 - 8.2.8.1. Bocca
 - 8.2.8.2. Esofago e stomaco
 - 8.2.8.3. Intestino
 - 8.2.8.4. Fegato
 - 8.2.8.5. Cistifellea
- 8.2.9. Cambiamenti muscolo-scheletrici
 - 8.2.9.1. Cambiamenti del centro di gravità
 - 8.2.9.2. Bacino
 - 8.2.9.3. Alterazioni muscolo-scheletriche
- 8.3. Diagnosi della gravidanza per ostetriche
 - 8.3.1. Diagnosi della gravidanza
 - 8.3.2. WAnalisi biochimiche
 - 8.3.2.1. Esami biologici
 - 8.3.2.2. Esami immunologici
 - 8.3.3. Ecografia
 - 8.3.4. Segni e sintomi
 - 8.3.4.1. Segni
 - 8.3.4.2. Sintomi
- 8.4. Assistenza prenatale: Programma di controllo della gravidanza dell'ostetrica
 - 8.4.1. Cure prenatali
 - 8.4.2. Programma di controllo della gravidanza
 - 8.4.2.1. Prima visita di controllo della gravidanza (<10 settimane)
 - 8.4.2.2. Successive visite prenatali
 - 8.4.3. Valutazione del rischio perinatale
 - 8.4.4. Protocolli di controllo prenatale
 - 8.4.4.1. Definizione
 - 8.4.4.2. Obiettivi
 - 8.4.4.3. Personale coinvolto
 - 8.4.4.4. Processo
- 8.5. Diagnosi prenatale
 - 8.5.1. Tecniche non invasive
 - 8.5.2. Tecniche invasive
 - 8.5.3. Consulenza di coppia nella diagnosi prenatale
 - 8.5.3.1. Definizione
 - 8.5.3.2. Obiettivi generali
 - 8.5.3.3. Obiettivi specifici
 - 8.5.3.4. Persone interessate
 - 8.5.3.5. Descrizione del processo
- 8.6. Educazione sanitaria dell'ostetrica alla donna incinta
 - 8.6.1. Educazione sanitaria alla donna incinta
 - 8.6.2. Abitudini salutari
 - 8.6.2.1. Alimentazione
 - 8.6.2.2. Consumo di sostanze nocive
 - 8.6.2.3. Lavoro
 - 8.6.2.4. Sport
 - 8.6.2.5. Viaggi
 - 8.6.2.6. Igiene, vestiti e scarpe
 - 8.6.2.7. Violenza durante la gravidanza

- 8.6.3. Sessualità
- 8.6.4. Fastidi comuni durante la gravidanza
 - 8.6.4.1. Cardiovascolari
 - 8.6.4.2. Dermatologici
 - 8.6.4.3. Digerenti
 - 8.6.4.4. Locomotori
 - 8.6.4.5. Respiratori
 - 8.6.4.6. Genitourinari
- 8.6.5. Segnali di allarme
- 8.6.6. Promozione dell'allattamento materno
- 8.6.7. Piano di nascita
- 8.7. Nutrizione della donna incinta
 - 8.7.1. Valutazione della dieta
 - 8.7.1.1. Requisiti energetici
 - 8.7.1.2. Selezione di alimenti
 - 8.7.1.3. Integratori durante la gravidanza
 - 8.7.1.4. Aumento di peso
 - 8.7.2. Situazioni specifiche
 - 8.7.2.1. Trattamento farmacologico
 - 8.7.2.2. Vegetariane
 - 8.7.3. Consigli alimentari durante la gravidanza
- 8.8. Farmaci in gravidanza
 - 8.8.1. Farmaci in gravidanza
 - 8.8.2. Farmacologia in gravidanza
 - 8.8.3. Meccanismi d'azione nella madre e nel feto
 - 8.8.3.1. Madre
 - 8.8.3.2. Placenta
 - 8.8.3.3. Feto
 - 8.8.4. Uso e gestione dei farmaci in gravidanza
 - 8.8.5. Indicazioni, interazione farmacologica e dosaggio
 - 8.8.5.1. Antinfiammatori, analgesici e antipiretici
 - 8.8.5.2. Profilattici di reflusso gastroesofageo e antiacidi
 - 8.8.5.3. Anti-coagulanti
 - 8.8.5.4. Lassativi
 - 8.8.5.5. Vitamina E
 - 8.8.5.6. Antianemici
 - 8.8.5.7. Antiaritmici
 - 8.8.5.8. Antipertensivi
 - 8.8.5.9. Ormoni
 - 8.8.5.10. Contraccettivi orali
 - 8.8.5.11. Antidiabetici orali
 - 8.8.5.12. Corticosteroidi
 - 8.8.5.13. Trattamenti dermatologici
 - 8.8.5.14. Trattamenti antivirali
 - 8.8.5.15. Tricomoniassi
 - 8.8.5.16. Antibiotici
 - 8.8.5.17. Antiasmatici
 - 8.8.5.18. Antitussivi
 - 8.8.5.19. Rinologici
 - 8.8.5.20. Antistaminici
 - 8.8.5.21. Antiepilettici
 - 8.8.5.22. Antidepressivi
 - 8.8.5.23. Antipsicotici
 - 8.8.6. Annesso. Classificazione FDA dei diversi gruppi di farmaci
- 8.9. Aspetti psicosociali in gravidanza
 - 8.9.1. Aspetti psicosociali in gravidanza
 - 8.9.2. Influenze culturali e religiose
 - 8.9.3. Il significato e la ripercussione della gravidanza nella coppia e nell'ambiente familiare e sociale
 - 8.9.4. Cambiamenti psicologici in gravidanza
 - 8.9.4.1. Il primo trimestre
 - 8.9.4.2. Il secondo trimestre
 - 8.9.4.3. Il terzo trimestre
 - 8.9.5. Legame affettivo

Modulo 9. Programma di educazione per la maternità

- 9.1. Storia
- 9.2. Obiettivi
 - 9.2.1. Obiettivo generale
 - 9.2.2. Obiettivi specifici
- 9.3. Contenuto teorico e pratico
 - 9.3.1. Contenuto del corso
 - 9.3.2. Metodologia
- 9.4. L'ostetrica e l'esercizio fisico, esercizio del pavimento pelvico e statica corporea
- 9.5. Tecniche di respirazione per ostetriche
 - 9.5.1. Classificazione delle respirazioni
 - 9.5.2. Tendenze attuali
- 9.6. Esercizi di rilassamento applicati dall'ostetrica
 - 9.6.1. Basi teoriche dell'educazione al parto
 - 9.6.2. Diverse scuole
- 9.7. Uso della palla per il parto
- 9.8. L'ostetrica e l'educazione acquatica in gravidanza
- 9.9. Pilates per donne incinta

Modulo 10. Concetto di gravidanza a rischio. Emorragia del primo trimestre. Difetti congeniti del feto. Diagnosi prenatale

- 10.1. Approccio alla gravidanza a rischio
 - 10.1.1. Rischio socio-demografico
 - 10.1.1.1. Gravidanza nell'adolescenza. Considerazioni speciali
 - 10.1.1.2. Madre con problemi di tossicodipendenza
 - 10.1.1.2.1. Principi di teratogenesi indotta da farmaci
 - 10.1.1.2.2. Alcool
 - 10.1.1.2.3. Cocaina
 - 10.1.1.2.4. Eroina
 - 10.1.1.2.5. Altre droghe: marijuana, cannabis
 - 10.1.2. Rischio professionale in gravidanza. Ergonomia. Esposizione a radiazioni
 - 10.1.3. Rischio riproduttivo
 - 10.1.4. Rischio di gestazione in corso
 - 10.1.5. Rischio medico
- 10.2. Aborto spontaneo
 - 10.2.1. Definizione ed epidemiologia
 - 10.2.2. Principali cause di aborto spontaneo
 - 10.2.3. Forme cliniche di aborto
 - 10.2.3.1. Minaccia di aborto spontaneo
 - 10.2.3.2. Aborto in corso
 - 10.2.3.3. Aborto completo
 - 10.2.3.4. Aborto incompleto
 - 10.2.3.5. Aborto ritardato
 - 10.2.3.6. Aborti ripetuti: concetto e gestione
 - 10.2.4. Diagnosi
 - 10.2.4.1. Anamnesi
 - 10.2.4.2. Analisi fisica
 - 10.2.4.3. Ecografia
 - 10.2.4.4. Determinazione della B-hCG
 - 10.2.5. Trattamento dell'aborto spontaneo
 - 10.2.5.1. Trattamento medico
 - 10.2.5.2. Trattamento chirurgico
 - 10.2.6. Complicazioni
 - 10.2.6.1. Sepsi o aborto settico
 - 10.2.6.2. Emorragia e coagulazione intravascolare disseminata (CID)
 - 10.2.7. Assistenza post-aborto
- 10.3. Gravidanza ectopica o extrauterina
 - 10.3.1. Concetto e fattori di rischio
 - 10.3.2. Aspetti clinici
 - 10.3.3. Diagnosi clinica ed ecografia
 - 10.3.4. Tipi di gestazione extrauterina: tubarica, ovarica, addominale, ecc.
 - 10.3.5. Gestione terapeutica e cure successive

- 10.4. Malattia trofoblastica gestazionale
 - 10.4.1. Concetto
 - 10.4.2. Forme cliniche della mola idatidiforme
 - 10.4.2.1. Mola parziale
 - 10.4.2.2. Mola completa
 - 10.4.3. Forme cliniche di neoplasia trofoblastica
 - 10.4.3.1. Mola invasiva e tumore del letto placentare
 - 10.4.3.2. Coriocarcinoma
 - 10.4.4. Diagnosi clinica ed ecografia
 - 10.4.5. Trattamento
 - 10.4.6. Cura successiva e complicazioni
- 10.5. Difetti genetici congeniti del feto
 - 10.5.1. Tipi di difetti cromosomici
 - 10.5.1.1. Aneuploidie
 - 10.5.1.2. Anomalie strutturali
 - 10.5.1.3. Anomalie legate al sesso
 - 10.5.2. Tecniche di diagnosi prenatale. Criteri di inclusione
 - 10.5.2.1. Tecniche invasive
 - 10.5.2.2. Tecniche non invasive
 - 10.5.3. Consiglio genetico
- 10.6. Difetti congeniti del feto secondari a infezioni: TORCH I
 - 10.6.1. Toxoplasmosi
 - 10.6.1.1. Agente eziologico, clinica ed epidemiologia
 - 10.6.1.2. Prevenzione
 - 10.6.1.3. Diagnosi
 - 10.6.1.4. Trattamento
 - 10.6.1.5. Infezione congenita da Toxoplasma
 - 10.6.2. Rosolia
 - 10.6.2.1. Agente eziologico, clinica ed epidemiologia
 - 10.6.2.2. Prevenzione e vaccinazione
 - 10.6.2.3. Diagnosi
 - 10.6.2.4. Trattamento
 - 10.6.2.5. Infezione congenita da Rosolia
- 10.7. Difetti congeniti del feto secondari a infezioni: TORCH II
 - 10.7.1. Citomegalovirus
 - 10.7.1.1. Agente eziologico, clinica ed epidemiologia
 - 10.7.1.2. Prevenzione
 - 10.7.1.3. Diagnosi
 - 10.7.1.4. Trattamento
 - 10.7.1.5. Infezione congenita da citomegalovirus
 - 10.7.2. Varicella
 - 10.7.2.1. Agente eziologico, clinica ed epidemiologia
 - 10.7.2.2. Prevenzione e vaccinazione
 - 10.7.2.3. Diagnosi
 - 10.7.2.4. Trattamento
 - 10.7.2.5. Infezione congenita da varicella
 - 10.7.2.6. Complicazioni materne della varicella
- 10.8. Difetti congeniti del feto secondari a infezioni: TORCH III
 - 10.8.1. Virus dell'herpes simplex
 - 10.8.1.1. Agente eziologico, clinica ed epidemiologia
 - 10.8.1.2. Prevenzione
 - 10.8.1.3. Diagnosi
 - 10.8.1.4. Trattamento
 - 10.8.1.5. Infezione congenita da herpes simplex
 - 10.8.2. Sifilide
 - 10.8.2.1. Agente eziologico, clinica ed epidemiologia
 - 10.8.2.2. Prevenzione
 - 10.8.2.3. Diagnosi
 - 10.8.2.4. Trattamento
 - 10.8.2.5. Sifilide congenita
- 10.9. Altre infezioni che causano problemi al feto
 - 10.9.1. Parvovirus B19
 - 10.9.1.1. Agente eziologico, clinica ed epidemiologia
 - 10.9.1.2. Prevenzione
 - 10.9.1.3. Diagnosi
 - 10.9.1.4. Trattamento
 - 10.9.1.5. Infezione congenita da parvovirus

- 10.9.2. Listeriosi
 - 10.9.2.1. Agente eziologico, clinica ed epidemiologia
 - 10.9.2.2. Prevenzione e vaccinazione
 - 10.9.2.3. Diagnosi
 - 10.9.2.4. Trattamento
 - 10.9.2.5. Infezione congenita da listeriosi
- 10.10. HIV e gravidanza
 - 10.10.1. Epidemiologia
 - 10.10.2. Screening e diagnosi in gestazione
 - 10.10.3. Gestione clinica e trattamento
 - 10.10.4. Parto di una donna sieropositiva
 - 10.10.5. Assistenza neonatale e infezione verticale

Modulo 11. Gestante affetta da patologia derivata dall'apparato digerente

- 11.1. Disturbi neurovegetativi
 - 11.1.1. Disturbi dell'appetito
 - 11.1.2. Scialorrea
 - 11.1.3. Nausea e vomito
- 11.2. Iperemesi gravidica
 - 11.2.1. Concetto
 - 11.2.2. Eziopatogenesi
 - 11.2.3. Manifestazioni cliniche
 - 11.2.4. Diagnosi
 - 11.2.5. Trattamento e cura
- 11.3. Patologie della bocca
 - 11.3.1. Carie durante la gravidanza
 - 11.3.2. Epulide gravidica
 - 11.3.3. Gengivite
 - 11.3.4. Perimilolisi
 - 11.3.5. Xerostomia
- 11.4. Bruciore di stomaco e ulcera peptica nelle donne in gravidanza
 - 11.4.1. Concetto
 - 11.4.2. Effetti della gravidanza sul bruciore di stomaco e sull'ulcera peptica
 - 11.4.3. Trattamento e misure igieniche
- 11.5. Costipazione in gravidanza
 - 11.5.1. Definizione: criteri ROMA
 - 11.5.2. Eziologia
 - 11.5.3. Diagnosi
 - 11.5.4. Trattamento
 - 11.5.4.1. Trattamento non farmacologico
 - 11.5.4.2. Trattamento farmacologico
- 11.6. Malattia infiammatoria intestinale
 - 11.6.1. Morbo di Crohn
 - 11.6.1.1. Consiglio pre-concezionale
 - 11.6.1.2. Impatto della gestazione sulla malattia
 - 11.6.1.3. Diagnosi durante la gravidanza
 - 11.6.1.4. Trattamento
 - 11.6.2. Colite ulcerosa
 - 11.6.2.1. Consiglio pre-concezionale
 - 11.6.2.2. Impatto della gestazione sulla malattia
 - 11.6.2.3. Diagnosi durante la gravidanza
 - 11.6.2.4. Trattamento
- 11.7. Appendicite e ostruzione intestinale
 - 11.7.1. Appendicite acuta
 - 11.7.1.1. Concetto
 - 11.7.1.2. Considerazioni diagnostiche speciali in gravidanza
 - 11.7.1.3. Trattamento
 - 11.7.2. Ostruzione intestinale
 - 11.7.2.1. Concetto
 - 11.7.2.2. Considerazioni diagnostiche speciali in gravidanza
 - 11.7.2.3. Trattamento

- 11.8. Patologie della cistifellea e fegato
 - 11.8.1. Colecistite
 - 11.8.1.1. Considerazioni diagnostiche speciali in gravidanza
 - 11.8.2. Colelitiasi
 - 11.8.2.1. Considerazioni diagnostiche speciali in gravidanza
 - 11.8.3. Fegato grasso o degenerazione epatica acuta:
 - 11.8.3.1. Definizione ed eziologia
 - 11.8.3.2. Aspetti clinici
 - 11.8.3.3. Diagnosi
 - 11.8.3.4. Trattamento
- 11.9. Colestasi intraepatica della gravidanza
 - 11.9.1. Concetto
 - 11.9.2. Aspetti clinici
 - 11.9.3. Diagnosi
 - 11.9.4. Trattamento
 - 11.9.5. Impatto fetale e prognosi
- 11.10. Epatite virale cronica e gravidanza
 - 11.10.1. Epatite B
 - 11.10.1.1. Epidemiologia
 - 11.10.1.2. Diagnosi e screening
 - 11.10.1.3. Gestione clinica
 - 11.10.1.4. Parto di una donna HBV-positiva
 - 11.10.1.5. Assistenza neonatale e infezione verticale
 - 11.10.2. Epatite C
 - 11.10.2.1. Epidemiologia
 - 11.10.2.2. Diagnosi e screening
 - 11.10.2.3. Gestione clinica
 - 11.10.2.4. Parto di una donna positiva all'HCV
 - 11.10.2.5. Assistenza neonatale e infezione verticale
- 11.11. Pancreas
 - 11.11.1. Pancreatite acuta in gravidanza
 - 11.11.1.1. Concetto e fattori di rischio
 - 11.11.1.2. Aspetti clinici
 - 11.11.1.3. Trattamento

Modulo 12. Gestante affetta da problemi ematologici e cardiaci

- 12.1. Anemia gestazionale
 - 12.1.1. Concetto
 - 12.1.2. Eziopatogenesi e impatto fetale
 - 12.1.3. Tipi di anemie
 - 12.1.3.1. Anemia microcitica
 - 12.1.3.2. Anemia normocitica
 - 12.1.3.3. Anemia macrocitica
 - 12.1.4. Trattamento e profilassi
 - 12.1.5. Altre forme di anemia
 - 12.1.5.1. Anemia falciforme o a cellule falciformi
 - 12.1.5.2. Talassemia
- 12.2. Trombocitopenia
 - 12.2.1. Trombopenia essenziale della gravidanza
 - 12.2.1.1. Cause e incidenza
 - 12.2.1.2. Diagnosi
 - 12.2.1.3. Gestione ostetrica
 - 12.2.2. Porpora trombocitopenica idiopatica
 - 12.2.2.1. Cause e incidenza
 - 12.2.2.2. Diagnosi
 - 12.2.2.3. Gestione ostetrica
 - 12.2.3. Trombopenia alloimmune neonatale
 - 12.2.3.1. Cause e incidenza
 - 12.2.3.2. Diagnosi
 - 12.2.3.3. Gestione ostetrica
 - 12.2.4. Trombopenia associata a stati ipertensivi della gravidanza
 - 12.2.5. Gestione terapeutica della trombopenia in gravidanza
 - 12.2.6. Gestione terapeutica del neonato nato da una madre affetta da trombopenia
- 12.3. Problemi di coagulazione
 - 12.3.1. Malattia di Von Willebrand
 - 12.3.1.1. Definizione ed epidemiologia
 - 12.3.1.2. Considerazioni nel parto

- 12.3.2. Emofilie
 - 12.3.2.1. Definizione ed epidemiologia
 - 12.3.2.2. Tipologie
 - 12.3.2.2.1. Emofilia A
 - 12.3.2.2.2. Emofilia B
 - 12.3.2.3. Modelli di ereditarietà cromosomica nell'emofilia
 - 12.3.2.4. Considerazioni sul parto
- 12.4. Sindrome varicosa
 - 12.4.1. Concetto e fisiopatologia
 - 12.4.2. Aspetti clinici
 - 12.4.3. Diagnosi
 - 12.4.4. Emorroidi
 - 12.4.5. Vene varicose vulvari
- 12.5. Malattia emolitica perinatale
 - 12.5.1. Concetto
 - 12.5.2. Fisiopatologia
 - 12.5.3. Isoimmunizzazione Rh
 - 12.5.4. Isoimmunizzazione ABO
- 12.6. Malattie tromboemboliche in gravidanza e nel puerperio: Trombosi venosa profonda e tromboembolia polmonare
 - 12.6.1. Eziopatogenesi e fattori di rischio
 - 12.6.2. Trattamento
- 12.7. Gravidanza con malattie cardiache. Esame cardiaco in gravidanza
 - 12.7.1. Cambiamenti cardiaci in gravidanza
 - 12.7.2. Epidemiologia della patologia cardiaca in gravidanza
 - 12.7.3. Classificazione del rischio di patologie cardiache in gravidanza
 - 12.7.4. Consulenza pre-concezionale alle donne in gravidanza con patologie cardiache
 - 12.7.5. Situazioni che controindicano la gravidanza
 - 12.7.6. Gestione e scelta della via del parto
- 12.8. La donna incinta con cardiopatia valvolare
 - 12.8.1. Stenosi mitralica
 - 12.8.2. Stenosi aortica
 - 12.8.3. Insufficienza mitrale
 - 12.8.4. Insufficienza aortica
 - 12.8.5. Insufficienza tricuspide
 - 12.8.6. Protesi valvolari
- 12.9. Aritmie in gravidanza
 - 12.9.1. Tachicardia parossistica sopraventricolare
 - 12.9.2. Fibrillazione atriale
 - 12.9.3. Aritmie ventricolari
 - 12.9.4. Bradiaritmie
- 12.10. Donne in gravidanza con patologia cardiaca congenita
 - 12.10.1. Tetralogia di Fallot
 - 12.10.2. Coartazione dell'aorta
 - 12.10.3. Sindrome di Marfan
 - 12.10.4. Ventricolo unico
 - 12.10.5. Fontan
 - 12.10.6. La donna incinta con un trapianto di cuore



Questo programma si adatta a te, permettendoti di studiare al tuo ritmo e di accedere ai materiali del corso online senza sacrificare le tue responsabilità professionali o personali”

Modulo 13. Gestante affetta da problemi neurologici, muscolo-scheletrici, dermatologici e autoimmuni

- 13.1. Epilessia
 - 13.1.1. Gestione clinica e trattamento compatibile con la gestazione: consulenza pre-concezionale
 - 13.1.2. Effetti dell'epilessia sulla gravidanza
 - 13.1.3. Effetti della gravidanza sull'epilessia
 - 13.1.4. Trattamento delle crisi epilettiche durante il parto
 - 13.1.5. Il neonato di una madre epilettica: malformazioni e anomalie congenite
- 13.2. Sclerosi multipla (SM)
 - 13.2.1. Effetti della SM in gravidanza
 - 13.2.2. Effetti della gravidanza sulla SM
 - 13.2.3. Gestione clinica in gravidanza e terapia farmacologica
 - 13.2.4. Gestione clinica durante il parto
 - 13.2.5. Il periodo post-partum nelle donne con sclerosi multipla
- 13.3. Neuropatie periferiche
 - 13.3.1. Sindrome del tunnel carpale
 - 13.3.2. Radicolopatie: lombalgia e sciatica
 - 13.3.3. Ernia del disco
 - 13.3.4. Paralisi di Bell
 - 13.3.5. Meralgia paraestetica
 - 13.3.6. Cifoscoliosi
- 13.4. Lesioni spinali
 - 13.4.1. Gestione clinica della donna con lesione al midollo spinale durante la gravidanza
 - 13.4.2. Gestione clinica durante il parto. Analgesia epidurale
 - 13.4.3. Considerazioni specifiche durante il puerperio
- 13.5. Altre patologie neurologiche presenti in gravidanza
 - 13.5.1. Emicrania e mal di testa
 - 13.5.2. Sindrome di Guillén-Barré
 - 13.5.3. Miastenia gravis
 - 13.5.4. Malattie cerebrovascolari
 - 13.5.5. Neoplasie cerebrali
- 13.6. Problemi dermatologici in gravidanza
 - 13.6.1. Cambiamenti dermatologici durante la gravidanza
 - 13.6.1.1. Smagliature
 - 13.6.1.2. Iperpigmentazione della gravidanza: melasma gravidico e nevo
 - 13.6.2. Cambiamenti vascolari
 - 13.6.2.1. Vene a ragno
 - 13.6.2.2. Eritema palmare
 - 13.6.2.3. Emangiomi
- 13.7. Dermatopatie specifiche della gravidanza
 - 13.7.1. Herpes gestationis
 - 13.7.1.1. Aspetti clinici
 - 13.7.1.2. Diagnosi
 - 13.7.1.3. Diagnosi differenziale
 - 13.7.1.4. Prognosi
 - 13.7.1.5. Trattamento
 - 13.7.2. Impetigine erpetiforme
 - 13.7.2.1. Aspetti clinici
 - 13.7.2.2. Diagnosi
 - 13.7.2.3. Diagnosi differenziale
 - 13.7.2.4. Prognosi
 - 13.7.2.5. Trattamento
 - 13.7.3. Prurigo gestationis
 - 13.7.3.1. Aspetti clinici
 - 13.7.3.2. Diagnosi
 - 13.7.3.3. Diagnosi differenziale
 - 13.7.3.4. Prognosi
 - 13.7.3.5. Trattamento

- 13.7.4. Dermatosi papuloso della gravidanza
 - 13.7.4.1. Aspetti clinici
 - 13.7.4.2. Diagnosi
 - 13.7.4.3. Diagnosi differenziale
 - 13.7.4.4. Prognosi
 - 13.7.4.5. Trattamento
- 13.7.5. Eruzione polimorfa della gravidanza
 - 13.7.5.1. Aspetti clinici
 - 13.7.5.2. Diagnosi
 - 13.7.5.3. Diagnosi differenziale
 - 13.7.5.4. Prognosi
 - 13.7.5.5. Trattamento
- 13.8. Lupus eritematoso sistemico e gravidanza
 - 13.8.1. Controllo pre-concezionale
 - 13.8.2. Controllo gestazionale
 - 13.8.2.1. Il primo trimestre
 - 13.8.2.2. Il secondo trimestre
 - 13.8.2.3. Il terzo trimestre
 - 13.8.3. Parto e puerperio
- 13.9. Sindrome antifosfolipidica (APS)
 - 13.9.1. Concetto
 - 13.9.2. Screening pre-gestazionale delle donne affette da APS
 - 13.9.3. Screening gestazionale della donna affetta da APS
 - 13.9.4. Trattamento
 - 13.9.5. Parto e puerperio
- 13.10. Artrite reumatoide
 - 13.10.1. Concetto
 - 13.10.2. Come l'artrite reumatoide influisce sulla gravidanza
 - 13.10.3. Come la gestazione influisce sull'artrite reumatoide
 - 13.10.4. Trattamento

Modulo 14. Gestante affetta da problemi respiratori e urologici/renali. Malattie tropicali e subtropicali

- 14.1. Asma bronchiale
 - 14.1.1. Concetto
 - 14.1.2. Decorso dell'asma bronchiale durante la gravidanza
 - 14.1.3. Trattamento
 - 14.1.4. Crisi asmatica e gestione clinica
 - 14.1.5. Considerazioni sul parto della gestante affetta da asma bronchiale
- 14.2. Polmonite acquisita in comunità e polmonite da aspirazione
 - 14.2.1. Eziologia
 - 14.2.2. Trattamento
 - 14.2.3. Considerazioni specifiche durante la gravidanza
 - 14.2.4. Bambino nato da madre affetta da polmonite
- 14.3. Influenza
 - 14.3.1. Eziologia
 - 14.3.2. Prevenzione
 - 14.3.3. Considerazioni sulla gravidanza
 - 14.3.4. Trattamento
 - 14.3.5. Criteri per il ricovero in ospedale
 - 14.3.6. Bambino nato da madre con l'influenza
- 14.4. Batteriuria asintomatica
 - 14.4.1. Concetto
 - 14.4.2. Eziologia
 - 14.4.3. Criteri diagnostici
 - 14.4.4. Trattamento
- 14.5. Cistite acuta e sindrome uretrale
 - 14.5.1. Concetto
 - 14.5.2. Eziologia
 - 14.5.3. Criteri diagnostici
 - 14.5.4. Trattamento
 - 14.5.5. Monitoraggio

- 14.6. Pielonefrite acuta
 - 14.6.1. Concetto
 - 14.6.2. Aspetti clinici
 - 14.6.3. Diagnosi
 - 14.6.4. Trattamento
 - 14.6.5. Criteri di ammissione e dimissione dall'ospedale
 - 14.6.6. Complicazioni
- 14.7. Uropatia ostruttiva
 - 14.7.1. Concetto
 - 14.7.2. Aspetti clinici
 - 14.7.3. Esame e test specifici
 - 14.7.4. Diagnosi
 - 14.7.5. Trattamento
 - 14.7.6. Complicazioni
- 14.8. Trapianto renale e gravidanza
 - 14.8.1. Effetti del trapianto sulla gravidanza
 - 14.8.2. Effetti della gravidanza sul trapianto
 - 14.8.3. Considerazioni durante il parto, il post-partum e l'allattamento
- 14.9. Malattie tropicali e subtropicali I
 - 14.9.1. Zika
 - 14.9.1.1. Epidemiologia
 - 14.9.1.2. Trasmissione
 - 14.9.1.3. Aspetti clinici
 - 14.9.1.4. Diagnosi
 - 14.9.1.5. Impatto fetale e infezione congenita da Zika
 - 14.9.1.6. Trattamento e prevenzione
 - 14.9.2. Ebola
 - 14.9.2.1. Epidemiologia
 - 14.9.2.2. Trasmissione
 - 14.9.2.3. Aspetti clinici
 - 14.9.2.4. Diagnosi
 - 14.9.2.5. Ripercussioni fetali
 - 14.9.2.6. Trattamento e prevenzione
 - 14.9.3. Chagas
 - 14.9.3.1. Epidemiologia
 - 14.9.3.2. Trasmissione
 - 14.9.3.3. Aspetti clinici
 - 14.9.3.4. Diagnosi
 - 14.9.3.5. Ripercussioni fetali
 - 14.9.3.6. Trattamento e prevenzione
- 14.10. Malattie tropicali e subtropicali II
 - 14.10.1. Dengue
 - 14.10.1.1. Epidemiologia
 - 14.10.1.2. Trasmissione
 - 14.10.1.3. Aspetti clinici
 - 14.10.1.4. Diagnosi
 - 14.10.1.5. Ripercussioni fetali
 - 14.10.1.6. Trattamento e prevenzione
 - 14.10.2. Malaria
 - 14.10.2.1. Epidemiologia
 - 14.10.2.2. Trasmissione
 - 14.10.2.3. Aspetti clinici
 - 14.10.2.4. Diagnosi
 - 14.10.2.5. Ripercussioni fetali
 - 14.10.2.6. Trattamento e prevenzione
 - 14.10.3. Chikungunya
 - 14.10.3.1. Epidemiologia
 - 14.10.3.2. Trasmissione
 - 14.10.3.3. Aspetti clinici
 - 14.10.3.4. Diagnosi
 - 14.10.3.5. Ripercussioni fetali
 - 14.10.3.6. Trattamento e prevenzione

Modulo 15. Patologia della crescita fetale e della durata della gestazione. Parto prematuro e gestazione multipla. Maturazione polmonare e neurologica

- 15.1. Restrizione della crescita intrauterina (IGR)
 - 15.1.1. Concetto
 - 15.1.2. Patogenesi e fattori eziologici
 - 15.1.3. Previsione
 - 15.1.4. Diagnosi e classificazione
 - 15.1.5. Diagnosi differenziale di neonati piccoli per l'età gestazionale (SGA)
 - 15.1.6. Trattamento e interruzione della gravidanza
- 15.2. Macrosomia fetale
 - 15.2.1. Concetto
 - 15.2.2. Fattori di rischio
 - 15.2.3. Monitoraggio e controllo ostetrico
 - 15.2.4. Termine della gestazione
 - 15.2.5. Complicazioni materne e fetali
- 15.3. Gestazione cronologicamente prolungata
 - 15.3.1. Concetto
 - 15.3.2. Eziologia e prevenzione
 - 15.3.3. Complicazioni fetali
 - 15.3.4. Gestione ostetrica
 - 15.3.5. Induzione alla 41^a settimana vs. 42^a settimana
- 15.4. Parto pretermine
 - 15.4.1. Minaccia di travaglio pretermine
 - 15.4.1.1. Concetto e fattori di rischio
 - 15.4.1.2. Diagnosi: ecografia e test della fibronectina
 - 15.4.1.3. Gestione ostetrica e trattamento tocolitico
 - 15.4.2. Percorso del parto nel feto pretermine e considerazioni specifiche
- 15.5. Incompetenza cervicale e cerchiaggio cervicale
 - 15.5.1. Concetto di incompetenza cervicale
 - 15.5.2. Indicazioni per il cerchiaggio cervicale
 - 15.5.3. Tecniche di cerchiaggio
 - 15.5.4. Considerazioni pre e post-cerchiaggio cervicale
 - 15.5.5. Complicazioni
 - 15.5.6. Rimozione del cerchiaggio
- 15.6. Sospetto di corioamnionite e corioamnionite clinica
 - 15.6.1. Concetto di corioamnionite
 - 15.6.2. Criteri di sospetto di corioamnionite
 - 15.6.3. Diagnosi
 - 15.6.4. Trattamento
 - 15.6.5. Considerazioni specifiche sul parto
- 15.7. Gestazione multipla
 - 15.7.1. Concetto e classificazione
 - 15.7.2. Complicazioni fetali e materne
 - 15.7.3. Diagnosi e determinazione della corionicità
 - 15.7.4. Diagnosi prenatale e screening delle cromosomopatie
 - 15.7.5. Screening gestazionale
 - 15.7.6. Interruzione della gravidanza e percorso del parto
- 15.8. Sindrome da trasfusione feto-fetale
 - 15.8.1. Concetto e fisiopatologia
 - 15.8.2. Criteri diagnostici
 - 15.8.3. Diagnosi differenziale
 - 15.8.4. Trattamento
 - 15.8.4.1. Tecnica di fotocoagulazione laser delle comunicazioni vascolari
 - 15.8.4.2. Follow-up successivo
- 15.9. Terapia corticosteroidica per accelerare la maturazione polmonare del feto
 - 15.9.1. Concetto
 - 15.9.2. Indicazioni
 - 15.9.3. Controindicazioni
 - 15.9.4. Dosaggio
 - 15.9.5. Considerazioni specifiche sull'età gestazionale
 - 15.9.6. Situazioni specifiche
- 15.10. Solfato di magnesio come neuroprotettore fetale
 - 15.10.1. Concetto
 - 15.10.2. Indicazioni
 - 15.10.3. Controindicazioni
 - 15.10.4. Somministrazione e monitoraggio dei farmaci
 - 15.10.5. Uso concomitante con tocolitici in caso di minaccia di parto pretermine
 - 15.10.6. Effetti collaterali

Modulo 16. Patologia della placenta e degli annessi fetali. Incidenti ostetrici

- 16.1. Placenta accreta
 - 16.1.1. Concetto e forme di accretismo
 - 16.1.1.1. Placenta accreta
 - 16.1.1.2. Placenta increta
 - 16.1.1.3. Placenta percreta
 - 16.1.2. Fattori di rischio
 - 16.1.3. Clinica, morbilità e mortalità
 - 16.1.4. Diagnosi
 - 16.1.5. Gestione clinica e parto di donne in gravidanza con accretismo placentare
- 16.2. Placenta previa
 - 16.2.1. Concetto
 - 16.2.2. Classificazione
 - 16.2.3. Fattori di rischio
 - 16.2.4. Clinica, morbilità e mortalità
 - 16.2.5. Diagnosi
 - 16.2.6. Gestione della gestazione e del parto di una donna incinta con placenta previa
- 16.3. Anomalie morfologiche e funzionali della placenta
 - 16.3.1. Alterazioni delle dimensioni
 - 16.3.2. Anomalie morfologiche
 - 16.3.2.1. Placenta bilobata
 - 16.3.2.2. Placenta circumvallata
 - 16.3.2.3. Placenta succenturiata
 - 16.3.2.4. Spuria
 - 16.3.3. Insufficienza placentare
- 16.4. Anomalie del cordone ombelicale
 - 16.4.1. Varianti di lunghezza del cordone ombelicale e complicazioni: annodato e circolare
 - 16.4.2. Anomalie del cordone ombelicale in relazione alla presentazione
 - 16.4.2.1. Procubito
 - 16.4.2.2. Laterocidenza
 - 16.4.2.3. Prolasso
 - 16.4.2.3.1. Cause
 - 16.4.2.3.2. Gestione del prolasso del cordone
 - 16.4.3. Anomalie di inserimento della placenta
 - 16.4.3.1. Inserimento velamentoso
 - 16.4.3.2. Inserimento marginale
 - 16.4.3.3. Vasa previa
 - 16.4.4. Anomalie vascolari
 - 16.4.4.1. Trombosi
 - 16.4.4.2. Ematomi
 - 16.4.4.3. Arteria ombelicale singola
- 16.5. Disturbi delle membrane amniotiche
 - 16.5.1. Amnion nodosum
 - 16.5.2. Flange amniotiche
 - 16.5.3. Gravidanza extramembranosa
 - 16.5.4. Rottura prematura delle membrane e corioamnionite
- 16.6. Anomalie del liquido amniotico
 - 16.6.1. Per difetto: oligoidramnios e anidramnios
 - 16.6.1.1. Concetto ed epidemiologia
 - 16.6.1.2. Fattori eziologici
 - 16.6.1.3. Diagnosi
 - 16.6.1.4. Impatto fetale e neonatale
 - 16.6.1.5. Gestione clinica e trattamento
 - 16.6.2. Per eccesso: polidramnios
 - 16.6.2.1. Concetto ed epidemiologia
 - 16.6.2.2. Fattori eziologici
 - 16.6.2.3. Diagnosi
 - 16.6.2.4. Impatto fetale e neonatale
 - 16.6.2.5. Gestione clinica e trattamento. Assistenza al parto
- 16.7. Rottura uterina
 - 16.7.1. Concetto
 - 16.7.2. Tipologie
 - 16.7.3. Fattori di rischio
 - 16.7.4. Clinica e diagnosi
 - 16.7.5. Trattamento

- 16.8. Distacco prematuro della placenta normalmente inserita
 - 16.8.1. Concetto
 - 16.8.2. Fattori di rischio
 - 16.8.3. Clinica e diagnosi
 - 16.8.4. Gestione clinica
- 16.9. Embolia di liquido amniotico
 - 16.9.1. Concetto
 - 16.9.2. Fattori di rischio
 - 16.9.3. Fisiopatologia
 - 16.9.4. Aspetti clinici
 - 16.9.5. Diagnosi e trattamento
- 16.10. Distocia delle spalle
 - 16.10.1. Concetto
 - 16.10.2. Fattori di rischio
 - 16.10.3. Diagnosi
 - 16.10.4. Manovre di risoluzione
 - 16.10.4.1. Manovre di primo livello
 - 16.10.4.2. Manovre di secondo livello
 - 16.10.4.3. Manovre di terzo livello
 - 16.10.5. Assistenza e valutazione postnatale

Modulo 17. Problemi endocrini durante la gravidanza. Cancro ginecologico e gravidanza. Stati ipertensivi della gravidanza

- 17.1. Patologia tiroidea e gravidanza
 - 17.1.1. Ipotiroidismo
 - 17.1.1.1. Diagnosi
 - 17.1.1.2. Aspetti clinici
 - 17.1.1.3. Eziologia
 - 17.1.1.4. Gestione clinica

- 17.1.2. Iperitiroidismo e tireotossicosi
 - 17.1.2.1. Diagnosi
 - 17.1.2.2. Aspetti clinici
 - 17.1.2.3. Eziologia
 - 17.1.2.4. Gestione clinica
- 17.1.3. Trattamento durante la gravidanza
- 17.1.4. Ripercussioni fetali
- 17.2. Diabete mellito e gravidanza
 - 17.2.1. Gestione della gravidanza
 - 17.2.2. Screening gestazionale
 - 17.2.3. Criteri per l'interruzione della gravidanza
 - 17.2.4. Considerazioni durante il parto
 - 17.2.5. Neonato nato da madre affetta da diabete mellito
- 17.3. Diabete gestazionale
 - 17.3.1. Concetto
 - 17.3.2. Fattori di rischio
 - 17.3.3. Diagnosi e protocollo di screening
 - 17.3.4. Screening gestazionale
 - 17.3.5. Criteri per l'interruzione della gravidanza
 - 17.3.6. Gestione clinica durante il travaglio e il post-partum
 - 17.3.7. Neonato nato da madre affetta da diabete gestazionale
- 17.4. Obesità e gravidanza
 - 17.4.1. Concetto e classificazione dell'obesità
 - 17.4.2. Impatto dell'obesità sulla gravidanza
 - 17.4.3. Impatto della gestazione sull'obesità
 - 17.4.4. Donne obese e periodo post-partum
- 17.5. Cancro al seno e gravidanza
 - 17.5.1. Concetto ed epidemiologia
 - 17.5.2. Diagnosi
 - 17.5.3. Trattamento
 - 17.5.4. Prognosi

- 17.6. Tumore della cervice uterina e gravidanza
 - 17.6.1. Concetto ed epidemiologia
 - 17.6.2. Esame citologico in gravidanza
 - 17.6.3. Colposcopia in gravidanza
 - 17.6.4. Diagnosi e trattamento
- 17.7. Cancro ovarico e gravidanza
 - 17.7.1. Concetto ed epidemiologia
 - 17.7.2. Aspetti clinici
 - 17.7.3. Diagnosi
 - 17.7.4. Trattamento
- 17.8. Stati ipertensivi della gravidanza I
 - 17.8.1. Concetto
 - 17.8.2. Classificazione dell'ipertensione in gravidanza
 - 17.8.3. Criteri di gravità
 - 17.8.4. Previsione e prevenzione
 - 17.8.5. Trattamento e gestione clinica
 - 17.8.6. Criteri per l'interruzione della gravidanza
- 17.9. Stati ipertensivi della gravidanza II
 - 17.9.1. Eclampsia
 - 17.9.1.1. Diagnosi
 - 17.9.1.2. Gestione clinica e trattamento
 - 17.9.2. Sindrome di Hellp
 - 17.9.2.1. Diagnosi
 - 17.9.2.2. Gestione clinica e trattamento
 - 17.9.3. Follow-up successivo della donna incinta con problemi di ipertensione
- 17.10. Morte del feto prima del parto
 - 17.10.1. Concetto
 - 17.10.2. Classificazione
 - 17.10.3. Fattori eziologici
 - 17.10.4. Diagnosi
 - 17.10.5. Gestione clinica e psicologica
 - 17.10.6. Consulenza genetica a posteriori

Modulo 18. Patologia del puerperio. Problemi psicologici durante il puerperio. Rianimazione cardiopolmonare nelle donne in gravidanza e nei neonati. Interruzione legale della gravidanza

- 18.1. Infezione puerperale
 - 18.1.1. Concetto ed eziologia
 - 18.1.2. Fattori di rischio
 - 18.1.3. Forme di propagazione
 - 18.1.4. Forme cliniche
 - 18.1.5. Aspetti clinici
 - 18.1.6. Trattamento e profilassi
- 18.2. Emorragia post-partum
 - 18.2.1. Concetto
 - 18.2.2. Eziologia
 - 18.2.2.1. Tono uterino
 - 18.2.2.2. Trauma ostetrico e inversione uterina
 - 18.2.2.3. Tessuto
 - 18.2.2.4. Problemi di coagulazione
 - 18.2.3. Trattamento
- 18.3. Principali problemi nell'allattamento al seno I
 - 18.3.1. Fratture del capezzolo
 - 18.3.2. Ingorgo mammario e ostruzione
 - 18.3.3. Eczema e candidosi del capezzolo
 - 18.3.4. Ipogalattia
- 18.4. Principali problemi dell'allattamento al seno II
 - 18.4.1. Mastite acuta
 - 18.4.1.1. Concetto, eziologia e caratteristiche cliniche
 - 18.4.1.2. Prevenzione
 - 18.4.1.3. Trattamento
 - 18.4.1.4. Complicazioni

- 18.5. Problemi psicologici durante il puerperio
 - 18.5.1. Depressione da maternità o depressione da puerperio
 - 18.5.2. Depressione post-partum
 - 18.5.2.1. Concetto
 - 18.5.2.2. Fattori di rischio
 - 18.5.2.3. Prevenzione
 - 18.5.2.4. Trattamento
 - 18.5.3. Psicosi puerperale
 - 18.5.3.1. Concetto
 - 18.5.3.2. Fattori di rischio
 - 18.5.3.3. Prevenzione
 - 18.5.3.4. Trattamento
- 18.6. Lutto perinatale
 - 18.6.1. Concetto
 - 18.6.2. Manifestazioni cliniche
 - 18.6.3. Tipologie
 - 18.6.4. Fasi del lutto perinatale
 - 18.6.5. Gestione psicologica
- 18.7. Cefalea post-puntura durale
 - 18.7.1. Concetto
 - 18.7.2. Diagnosi differenziale
 - 18.7.3. Trattamento e profilassi
 - 18.7.4. Complicazioni
- 18.8. Rianimazione cardiopolmonare nelle donne in gravidanza
 - 18.8.1. Principali cause di arresto cardiopolmonare nelle donne in gravidanza
 - 18.8.2. Algoritmo per la rianimazione cardiopolmonare
 - 18.8.3. Considerazioni specifiche per la gravidanza
 - 18.8.4. Estrazione del feto

- 18.9. Rianimazione cardiopolmonare neonatale
 - 18.9.1. Principali cause di arresto cardiorespiratorio nei neonati
 - 18.9.2. Algoritmo per la rianimazione cardiopolmonare
 - 18.9.3. Neuroprotezione con l'ipotermia nel neonato
 - 18.9.3.1. Concetto e meccanismo d'azione dell'ipotermia
 - 18.9.3.2. Criteri di inclusione e di esclusione per il trattamento
 - 18.9.3.3. Fasi del trattamento e del raffreddamento
 - 18.9.3.4. Limitazione dello sforzo terapeutico nei neonati con encefalopatia ipossico-ischemica
- 18.10. Interruzione legale della gravidanza
 - 18.10.1. Concetto
 - 18.10.2. Quadro legale
 - 18.10.3. Metodi a seconda delle settimane di gestazione
 - 18.10.4. Feticidio

Modulo 19. Patologie non ostetriche in gravidanza

- 19.1. Malattie dell'apparato respiratorio
 - 19.1.1. Cambiamenti fisiologici nella donna in gravidanza
 - 19.1.2. Patologia nella donna in gravidanza
- 19.2. Alterazioni ematologiche e circolatorie
 - 19.2.1. Cambiamenti fisiologici nella donna in gravidanza
 - 19.2.2. Anemie
 - 19.2.2.1. Microcitiche
 - 19.2.2.2. Normocitiche
 - 19.2.2.3. Macrocitiche
 - 19.2.2.4. Rare
 - 19.2.3. Piastrinopenia/Trombocitopenia
 - 19.2.4. Malattia di von Willebrand

- 19.2.5. Disturbi circolatori
 - 19.2.5.1. Sindrome antifosfolipidica
 - 19.2.5.2. Trombofilia ereditaria
 - 19.2.5.3. Vene varicose
 - 19.2.5.4. Trombosi venosa profonda
 - 19.2.5.5. Tromboembolia polmonare
- 19.3. Malattie cardiache e gravidanza
 - 19.3.1. Cambiamenti fisiologici nella donna in gravidanza
 - 19.3.2. Classificazione del rischio in gravidanza con cardiopatia
 - 19.3.3. Gestione delle cardiopatie in gravidanza
 - 19.3.4. Gestione delle cardiopatie al momento del parto
 - 19.3.5. Gestione delle cardiopatie nel periodo post-partum
- 19.4. Malattie dell'apparato urinario
 - 19.4.1. Cambiamenti fisiologici nella donna in gravidanza
 - 19.4.2. Batteriuria asintomatica
 - 19.4.3. Cistite
 - 19.4.4. Pielonefrite acuta
 - 19.4.5. Uropatia ostruttiva (urolitiasi)
- 19.5. Condizioni della pelle
 - 19.5.1. Cambiamenti fisiologici nella donna in gravidanza
 - 19.5.2. Dermatosi specifiche della gravidanza
 - 19.5.2.1. Herpes gestazionale o herpes pengifoideo della gravidanza
 - 19.5.2.2. Eruzione polimorfa della gravidanza
 - 19.5.2.3. Prurigo gestationis
 - 19.5.2.4. Follicolite pruritic della gravidanza
 - 19.5.3. Impetigine erpetiforme
 - 19.5.4. Diagnosi differenziale del prurito in gravidanza
- 19.6. Malattie del sistema endocrino
 - 19.6.1. Cambiamenti fisiologici nella donna in gravidanza
 - 19.6.2. Diabete
 - 19.6.2.1. Tipi di diabete
 - 19.6.2.2. Ipoglicemia/iperglicemia
 - 19.6.2.3. Chetosi diabetica
 - 19.6.2.4. Complicazioni metaboliche croniche

- 19.6.3. Disturbi della tiroide
 - 19.6.3.1. Ipotiroidismo e gravidanza
 - 19.6.3.2. Iperitiroidismo e gravidanza
 - 19.6.3.3. Crisi tireotossica
- 19.6.4. Disturbi della ghiandola surrenale
 - 19.6.4.1. Feocromocitoma
- 19.7. Malattie dell'apparato digerente
 - 19.7.1. Cambiamenti fisiologici nella donna in gravidanza
 - 19.7.2. Patologia nella donna in gravidanza
- 19.8. Malattie del sistema nervoso
 - 19.8.1. Cefalee ed emicranie
 - 19.8.2. Paralisi di Bell
 - 19.8.3. Epilessia
 - 19.8.4. ACV
 - 19.8.5. Disreflessia autonoma
- 19.9. Malattie autoimmuni e muscoloscheletriche in gravidanza
 - 19.9.1. Cambiamenti fisiologici nella donna in gravidanza
 - 19.9.2. Patologia nella donna in gravidanza
- 19.10. Disturbi psichiatrici in gravidanza
 - 19.10.1. Cambiamenti fisiologici nella donna in gravidanza
 - 19.10.2. Patologia nella donna in gravidanza

Modulo 20. Infezioni durante la gravidanza

- 20.1. Febbre nella donna in gravidanza
 - 20.1.1. Febbre, febbre di breve durata, febbre di lunga durata, febbre di origine sconosciuta, febbre batterica, sindrome da risposta infiammatoria sistemica, sepsi
 - 20.1.2. Possibili cause di febbre nelle donne in gravidanza
 - 20.1.3. Diagnosi differenziale
- 20.2. Gastroenterite acuta
 - 20.2.1. Tipi di gastroenterite
 - 20.2.2. Aspetti clinici
 - 20.2.3. Diagnosi
 - 20.2.4. Trattamento durante la gravidanza

- 20.3. Bartolinite
 - 20.3.1. Diagnosi
 - 20.3.2. Fattori di rischio
 - 20.3.3. Trattamento
- 20.4. Vulvovaginite
 - 20.4.1. Vaginosi batterica
 - 20.4.2. Candida
- 20.5. Malattie sessualmente trasmissibili: Malattie batteriche e parassitarie
 - 20.5.1. Clamidia
 - 20.5.2. Gonorrea
 - 20.5.3. Tricomoniasi
 - 20.5.4. Sifilide
- 20.6. Malattie sessualmente trasmissibili di tipo virale
 - 20.6.1. HIV
 - 20.6.2. Herpes simplex genitale
- 20.7. Malattie Tropicali
 - 20.7.1. Tripanosomiasi o malattia di Chagas
 - 20.7.2. Zika
 - 20.7.3. Dengue
 - 20.7.4. Malaria
 - 20.7.5. Colera
 - 20.7.6. Leishmaniosi
- 20.8. Toxoplasmosi e citomegalovirus
 - 20.8.1. Toxoplasmosi
 - 20.8.2. Citomegalovirus
- 20.9. Virus Epstein Barr, parvovirus B19, listeriosi
 - 20.9.1. Virus Epstein Barr
 - 20.9.2. Parvovirus B19
 - 20.9.3. Listeriosi
- 20.10. Rosolia, varicella e morbillo
 - 20.10.1. Rosolia
 - 20.10.2. Varicella
 - 20.10.3. Morbillo

Modulo 21. Emergenze ostetriche del primo trimestre

- 21.1. Iperemesi gravidica
 - 21.1.1. Eziologia e fattori di rischio
 - 21.1.2. Aspetti clinici
 - 21.1.3. Diagnosi
 - 21.1.4. Trattamento: Importanza della nutrizione
- 21.2. Dolore addominale-pelvico nella donna in gravidanza
 - 21.2.1. Eziologia
 - 21.2.2. Importanza della diagnosi differenziale
 - 21.2.3. Esami diagnostici complementari
- 21.3. Metrorragia nelle prime fasi della gravidanza
 - 21.3.1. Minaccia di aborto spontaneo
 - 21.3.2. Ematomi intrauterini: retro-placentari, sub-corionici, subamniotici e sopra-cervicali
- 21.4. Aborto
 - 21.4.1. Tipologie
 - 21.4.2. Eziologia e fattori di rischio
 - 21.4.3. Diagnosi
- 21.5. Trattamento e complicazioni dell'aborto
 - 21.5.1. Trattamento
 - 21.5.2. Complicazioni
- 21.6. Aborto ripetuto e problemi psico-emozionali
 - 21.6.1. Aborti ripetuti
 - 21.6.2. Aspetti psico-emozionali
- 21.7. Interruzione volontaria della gravidanza
 - 21.7.1. Introduzione
 - 21.7.2. Motivi legali per l'aborto
 - 21.7.3. Trattamento
 - 21.7.4. Complicazioni
 - 21.7.5. Riduzione o interruzione selettiva del feto

- 21.8. Gravidanza ectopica
 - 21.8.1. Gestazione di ubicazione incerta
 - 21.8.2. Tipi di gravidanza ectopica
 - 21.8.3. Eziologia e fattori di rischio
 - 21.8.4. Diagnosi
 - 21.8.5. Trattamento
- 21.9. Malattia trofoblastica
 - 21.9.1. Mola idatiforme
 - 21.9.2. Tumore trofoblastico gestazionale
- 21.10. HPV e cancro alla cervice uterina in gravidanza
 - 21.10.1. Screening durante la gravidanza
 - 21.10.2. Trattamento

Modulo 22. Emergenze ostetriche del secondo e terzo trimestre di gravidanza

- 22.1. Minaccia di travaglio pretermine
 - 22.1.1. Eziologia e fattori di rischio
 - 22.1.2. Aspetti clinici
 - 22.1.3. Diagnosi
 - 22.1.4. Trattamento
- 22.2. Rottura prematura delle membrane
 - 22.2.1. Eziologia e fattori di rischio
 - 22.2.2. Diagnosi
 - 22.2.3. Trattamento
- 22.3. Corioamnionite
 - 22.3.1. Eziologia e fattori di rischio
 - 22.3.2. Aspetti clinici
 - 22.3.3. Diagnosi
 - 22.3.4. Trattamento
- 22.4. Insufficienza cervicale
 - 22.4.1. Eziologia e fattori di rischio
 - 22.4.2. Diagnosi
 - 22.4.3. Trattamento

- 22.5. Placenta previa. Vasa previa
 - 22.5.1. Eziologia e fattori di rischio
 - 22.5.2. Diagnosi
 - 22.5.3. Trattamento
- 22.6. Distacco di una placenta inserita normalmente
 - 22.6.1. Eziologia e fattori di rischio
 - 22.6.2. Diagnosi
 - 22.6.3. Gestione del distacco della placenta
- 22.7. Epatopatia in gravidanza
 - 22.7.1. Colestasi intraepatica
 - 22.7.2. Fegato grasso
- 22.8. Stati ipertensivi della gravidanza (HESP)
 - 22.8.1. Classificazione
 - 22.8.2. Eziologia e fattori di rischio
 - 22.8.3. Diagnosi
 - 22.8.4. Criteri di gravità
- 22.9. Pre-eclampsia in gravidanza
 - 22.9.1. Pre-eclampsia
- 22.10. Eclampsia e sindrome di HELLP
 - 22.10.1. Eclampsia
 - 22.10.2. Sindrome di HELLP

Modulo 23. Emergenze ostetriche durante il parto: fase di dilatazione

- 23.1. Prodromi del parto e travaglio in corso
 - 23.1.1. Prodromi del parto
 - 23.1.2. Il travaglio in corso
 - 23.1.3. Fasi del travaglio
 - 23.1.4. Criteri di ingresso
- 23.2. Analgesia durante il periodo di dilatazione
 - 23.2.1. Metodi non farmacologici per alleviare il dolore
 - 23.2.2. Metodi farmacologici per alleviare il dolore
 - 23.2.3. Complicazioni

- 23.3. Metodi di monitoraggio del benessere fetale
 - 23.3.1. Monitoraggio fetale esterno
 - 23.3.2. Monitoraggio fetale interno
 - 23.3.3. Parametri di base per l'interpretazione della registrazione cardiocografica
- 23.4. Rischio di perdita del benessere fetale
 - 23.4.1. Parametri patologici di interpretazione della registrazione cardiocografica
 - 23.4.2. Interpretazione della registrazione in base ai diversi organismi
 - 23.4.3. Altre prove complementari
 - 23.4.4. Rianimazione fetale intrauterina
- 23.5. Distocia durante il travaglio. Cause materne. Distocia dinamica
 - 23.5.1. Distocia dinamica
 - 23.5.2. Diagnosi di mancata progressione del travaglio
- 23.6. Distocia del canale del parto
 - 23.6.1. Distocia del canale molle
 - 23.6.2. Distocia del canale osseo
 - 23.6.3. Posizioni durante il travaglio. Discesa fetale
- 23.7. Distocia in travaglio: cause ovariche
 - 23.7.1. Nodi del cordone ombelicale
 - 23.7.2. Cerchi del cordone ombelicale
 - 23.7.3. Prolasso del cordone ombelicale
- 23.8. Distocia in travaglio: cause fetali
 - 23.8.1. Tipi di presentazione podalica
 - 23.8.2. Parto vaginale in presentazione podalica
 - 23.8.3. Complicazioni
- 23.9. Distocia alla nascita: altre presentazioni
 - 23.9.1. Presentazioni anomale: viso, fronte, mento
 - 23.9.2. Presentazioni anomale: situazioni oblique e trasversali
 - 23.9.3. Presentazioni composte
- 23.10. Embolia di liquido amniotico
 - 23.10.1. Eziologia e fattori di rischio
 - 23.10.2. Diagnosi
 - 23.10.3. Prestazione

Modulo 24. Emergenze ostetriche durante il parto: fasi di espulsione e secondamento

- 24.1. Distocia delle spalle
 - 24.1.1. Fattori di rischio
 - 24.1.2. Manovre di primo, secondo e terzo livello
 - 24.1.3. Ripercussioni fetali
- 24.2. Parto strumentale
 - 24.2.1. Tipi di parti strumentale
- 24.3. Cesareo urgente
 - 24.3.1. Indicazioni al parto cesareo d'emergenza
 - 24.3.2. Preparazione della gestante al parto cesareo d'emergenza
 - 24.3.3. Analgesia per il parto cesareo d'emergenza
- 24.4. Situazioni particolari durante il travaglio
 - 24.4.1. Parto pretermine
 - 24.4.2. Parto gemellare
- 24.5. Emorragia associata al parto e al primo puerperio
 - 24.5.1. Eziologia e fattori di rischio
 - 24.5.2. Classificazione
 - 24.5.3. Diagnosi e quantificazione dell'emorragia
- 24.6. Atonia uterina e disturbi della coagulazione nell'emorragia associata al parto e al puerperio precoce
 - 24.6.1. Atonia uterina
 - 24.6.1.1. Trattamento farmacologico
 - 24.6.1.2. Trattamento chirurgico
 - 24.6.2. Alterazioni della coagulazione
- 24.7. Traumatismo del canale del parto
 - 24.7.1. Traumi cervico-vaginali e perineali
- 24.8. Placenta o annessi ovarici trattenuti
 - 24.8.1. Placenta o annessi ovarici trattenuti
 - 24.8.1.1. Diagnosi
 - 24.8.1.2. Eziologia e fattori di rischio
 - 24.8.1.3. Manovre di parto
 - 24.8.1.4. Azione e trattamento
 - 24.8.1.5. Rottura del cordone ombelicale

- 24.9. Placenta accreta e inversione uterina
 - 24.9.1. Placenta accreta
 - 24.9.1.1. Diagnosi
 - 24.9.1.2. Eziologia
 - 24.9.1.3. Trattamento
 - 24.9.2. Inversione uterina
 - 24.9.2.1. Diagnosi
 - 24.9.2.2. Gradi di inversione uterina
 - 24.9.2.3. Azione e manovre
- 24.10. Rottura uterina
 - 24.10.1. Classificazione (deiscenza e rottura)
 - 24.10.2. Diagnosi
 - 24.10.3. Trattamento

Modulo 25. Emergenze post-partum

- 25.1. Infezione puerperale
 - 25.1.1. Infezione del tratto genitale e infezione pelvica
 - 25.1.1.1. Fattori di rischio
 - 25.1.1.2. Segni e sintomi per estensione
 - 25.1.1.2.1. Endometrite
 - 25.1.1.2.2. Salpingite
 - 25.1.1.2.3. Pelvipertonite
 - 25.1.1.2.4. Cellulite pelvica o parametrite
 - 25.1.1.2.5. Tromboflebite pelvica
 - 25.1.1.2.6. Peritonite generalizzata
 - 25.1.1.2.7. Infezione del perineo, della vagina e del collo dell'utero
 - 25.1.1.2.8. Infezione della ferita da taglio cesareo
 - 25.1.1.2.9. Setticemia
 - 25.1.1.3. Trattamento e cura
 - 25.1.2. Infezione delle vie urinarie
 - 25.1.3. Infezione respiratoria. Sindrome di Mendelson
- 25.2. Complicazioni nel canale del parto morvido
 - 25.2.1. Deiscenza
 - 25.2.1.1. Fattori di rischio
 - 25.2.1.2. Trattamento
 - 25.2.2. Ematoma vulvare
 - 25.2.2.1. Fattori di rischio
 - 25.2.2.2. Trattamento
- 25.3. Disturbi urinari nel periodo post-partum
 - 25.3.1. Disfunzione della vescica e ritenzione urinaria
 - 25.3.2. Incontinenza urinaria
- 25.4. Malattia tromboembolica nel puerperio
 - 25.4.1. Eziologia e fattori di rischio
 - 25.4.2. Trombosi post-partum più comuni
 - 25.4.3. Diagnosi
 - 25.4.4. Trattamento e prevenzione
- 25.5. Disturbi cardiaci ed endocrini
 - 25.5.1. Ipertensione puerperale
 - 25.5.2. Cardiomiopatia peripartum
 - 25.5.3. Tiroidite post-partum
 - 25.5.4. Sindrome di Sheehan
- 25.6. Disadattamento psicosociale nel puerperio
 - 25.6.1. Alterazioni del legame madre-neonato
 - 25.6.2. Depressione post-partum. Maternity Blues
 - 25.6.3. Psicosi puerperale
- 25.7. Patologia del seno
 - 25.7.1. Lesioni del seno. Screpolature
 - 25.7.2. Candida
 - 25.7.3. Fenomeno di Raynaud
- 25.8. Ingorgo mammario e perle di latte
 - 25.8.1. Ingorgo mammario
 - 25.8.2. Perle di latte

- 25.9. Ostruzione del dotto mammario
 - 25.9.1. Mastite
 - 25.9.2. Ascesso mammario
- 25.10. Cefalea da puntura epidurale
 - 25.10.1. Fattori di rischio
 - 25.10.2. Diagnosi
 - 25.10.3. Aspetti clinici
 - 25.10.4. Trattamento

Modulo 26. Situazioni particolari nel reparto di emergenze ostetriche

- 26.1. Parto extra-ospedaliero
 - 26.1.1. Prestazione
 - 26.1.2. Materiale necessario per l'assistenza al parto
 - 26.1.3. Precauzioni e raccomandazioni
 - 26.1.4. Assistenza all'arrivo in ospedale
- 26.2. Tossicodipendenza e gravidanza
 - 26.2.1. Gestione durante la gravidanza e il post-partum
 - 26.2.2. Ripercussioni fetali
- 26.3. Violenza di genere durante la gravidanza
 - 26.3.1. Concetto di violenza e fattori di rischio in gravidanza
 - 26.3.2. Tipi di violenza
 - 26.3.3. Il ciclo della violenza
 - 26.3.4. Individuare la violenza di genere
 - 26.3.5. Protocollo d'azione per la violenza di genere
- 26.4. Violenza sessuale durante la gravidanza
 - 26.4.1. Tipi di reati sessuali basati sul codice penale
 - 26.4.2. Protocollo d'azione
- 26.5. Pseudocesi
 - 26.5.1. Prevalenza ed epidemiologia
 - 26.5.2. Patogenesi e fattori di rischio
 - 26.5.3. Diagnosi
 - 26.5.4. Trattamento

- 26.6. Morte del feto prima del parto
 - 26.6.1. Cause e fattori di rischio
 - 26.6.2. Protocollo d'azione
 - 26.6.3. Assistenza nel lutto
- 26.7. Cancro e gravidanza. Farmaci chemioterapici in gravidanza
- 26.8. Trapianti e gravidanza
- 26.9. Infezione da SARS CoV2 e gravidanza
- 26.10. Consenso informato nelle cure d'emergenza
 - 26.10.1. Tipi di consenso
 - 26.10.2. Revoca del consenso informato
 - 26.10.3. Considerazioni speciali nella cura d'emergenza dei minori
 - 26.10.4. Considerazioni speciali nell'assistenza urgente di persone sotto tutela

Modulo 27. L'allattamento al seno oggi e nella storia

- 27.1. Concetti relativi all'allattamento al seno
 - 27.1.1. Evoluzione del concetto di allattamento al seno
 - 27.1.2. Concetti di allattamento al seno
- 27.2. Storia dell'allattamento al seno
 - 27.2.1. Storia naturale dell'allattamento materno
 - 27.2.2. Sviluppo storico dell'importanza dell'allattamento al seno
- 27.3. Falsi miti
 - 27.3.1. Falsi miti sull'allattamento materno
 - 27.3.2. Credenze corrette sull'allattamento al seno
- 27.4. Strategia per la normale assistenza al parto
 - 27.4.1. Promozione dell'allattamento al seno dopo il parto
 - 27.4.2. Benefici dell'allattamento al seno durante il parto
- 27.5. Epidemiologia
 - 27.5.1. Corso epidemiologico dello sviluppo dell'allattamento al seno
 - 27.5.2. Evoluzione sociale dell'allattamento materno
- 27.6. Banche del latte umano
 - 27.6.1. Concetto di banca del latte
 - 27.6.2. Caratteristiche di una banca del latte

- 27.7. Consulenza e sostegno per le donne che non vogliono allattare
 - 27.7.1. Educazione sanitaria per le donne che non vogliono allattare
 - 27.7.2. Informazioni specifiche sull'assistenza alle donne che non allattano
- 27.8. Diritti delle donne durante l'allattamento
 - 27.8.1. I diritti immediati della donna
 - 27.8.2. Benefici sociali per le donne che allattano
- 27.9. Coinvolgimento del padre nell'allattamento al seno
 - 27.9.1. Il padre come figura di supporto per l'allattamento al seno
 - 27.9.2. Il padre come consulente per l'allattamento al seno
- 27.10. Protezione dell'allattamento al seno nel mondo: le raccomandazioni dell'OMS
 - 27.10.1. Raccomandazioni dell'OMS
 - 27.10.2. Protezione dell'allattamento al seno a livello mondiale

Modulo 28. Fisiologia e storia clinica nell'allattamento al seno

- 28.1. Anatomia del seno
 - 28.1.1. Struttura ossea che circonda il seno
 - 28.1.2. Struttura muscolare del seno
- 28.2. Fisiologia dell'allattamento
 - 28.2.1. Sviluppo fisiologico dell'allattamento materno
 - 28.2.2. Circuito ormonale dell'allattamento
- 28.3. Benefici dell'allattamento al seno per le madri
 - 28.3.1. Concetto
 - 28.3.2. I benefici dell'allattamento al seno per la madre
- 28.4. Benefici dell'allattamento al seno per il neonato
 - 28.4.1. Concetto
 - 28.4.2. I benefici nel neonato dell'allattamento materno
- 28.5. Valutazione dell'assunzione
 - 28.5.1. Indicazioni sull'assunzione
 - 28.5.2. Azioni inadeguate nell'assunzione
- 28.6. Segni di aggancio buono e cattivo
 - 28.6.1. Concetto di aggancio
 - 28.6.2. Benefici di un buon aggancio

- 28.7. Posizioni consigliate
 - 28.7.1. Posizioni appropriate per l'allattamento al seno
 - 28.7.2. Posizioni di allattamento inadeguate

Modulo 29. L'assistenza all'allattamento al seno e la salute delle donne che allattano

- 29.1. Prime raccomandazioni durante la gravidanza
 - 29.1.1. Evoluzione dell'allattamento al seno in gravidanza
 - 29.1.2. Cura dell'allattamento al seno in gravidanza
- 29.2. Cura del seno durante l'allattamento
 - 29.2.1. Cure generali
 - 29.2.2. Consigli specifici
- 29.3. Tecniche appropriate per l'allattamento al seno
 - 29.3.1. Diverse tecniche di allattamento al seno
 - 29.3.2. Misure di allattamento errate
- 29.4. Effetti a breve termine dell'allattamento al seno sulla salute delle donne
 - 29.4.1. Benefici immediati dell'allattamento al seno per le donne
 - 29.4.2. Consigli positivi per l'allattamento al seno
- 29.5. Effetti a medio e lungo termine dell'allattamento al seno sulla salute delle donne
 - 29.5.1. Benefici a lungo termine dell'allattamento al seno
 - 29.5.2. Benefici a medio termine dell'allattamento al seno
- 29.6. Dieta materna e allattamento al seno
 - 29.6.1. Alimenti che possono alterare il latte materno
 - 29.6.2. Alimenti che favoriscono l'allattamento al seno
- 29.7. Attività fisica e allattamento al seno
 - 29.7.1. Promozione dell'attività fisica durante l'allattamento
 - 29.7.2. Controindicazioni dell'attività fisica durante l'allattamento

Modulo 30. Problemi durante l'allattamento

- 30.1. Controindicazioni dell'allattamento al seno
 - 30.1.1. Situazioni che controindicano l'allattamento al seno
 - 30.1.2. Consulenza

- 30.2. Patologie della madre che controindicano l'allattamento al seno
 - 30.2.1. Elencare le patologie materne che controindicano l'allattamento al seno
 - 30.2.2. Consulenza sulle controindicazioni dell'allattamento al seno
- 30.3. Patologie del neonato che controindicano l'allattamento al seno
 - 30.3.1. Elencare le patologie neonatali che controindicano l'allattamento al seno
 - 30.3.2. Consulenza sulle controindicazioni dell'allattamento al seno
- 30.4. Problemi ai capezzoli
 - 30.4.1. Diversi tipi di capezzoli
 - 30.4.2. Sostegno alla madre
- 30.5. Ingorgo mammario
 - 30.5.1. Concetto
 - 30.5.2. Trattamento appropriato
- 30.6. Mastite
 - 30.6.1. Concetto
 - 30.6.2. Trattamento appropriato
- 30.7. Aiuti e dispositivi per aiutare l'allattamento al seno
 - 30.7.1. Diversi dispositivi per l'allattamento al seno
 - 30.7.2. Come sostenere l'allattamento al seno?

Modulo 31. Altri tipi di allattamento

- 31.1. Allattamento artificiale
 - 31.1.1. Concetto
 - 31.1.2. Sviluppo della tecnica
- 31.2. Latte artificiale: gestione e inconvenienti
 - 31.2.1. Preparazione del latte artificiale
 - 31.2.2. Vantaggi e svantaggi
- 31.3. Preparazione di un biberon
 - 31.3.1. Tecnica per preparare un biberon
 - 31.3.2. Sterilizzare i biberon
- 31.4. Allattamento misto
 - 31.4.1. Concetto
 - 31.4.2. Come realizzarlo?

- 31.5. Riallattamento
 - 31.5.1. Concetto
 - 31.5.2. Indicazioni
- 31.6. Combinare l'allattamento al seno con l'alimentazione
 - 31.6.1. Alimentazione complementare
 - 31.6.2. Necessità nutrizionali

Modulo 32. Allattamento al seno in situazioni speciali

- 32.1. Ipgalattia
 - 32.1.1. Concetto
 - 32.1.2. Misure per trattarla
- 32.2. Neonati malati
 - 32.2.1. Differenti patologie
 - 32.2.2. L'allattamento al seno nei bambini con patologie
- 32.3. Neonati prematuri
 - 32.3.1. Definizione di prematurità
 - 32.3.2. Allattamento nei bambini prematuri
- 32.4. Madri adolescenti
 - 32.4.1. L'allattamento al seno nelle madri adolescenti
 - 32.4.2. Problemi nelle madri adolescenti
- 32.5. Allattamento e metodo LAM
 - 32.5.1. Concetto
 - 32.5.2. Benefici del metodo LAM
- 32.6. Labbro leporino e malformazioni del labbro
 - 32.6.1. Concetto
 - 32.6.2. Supporto per neonati e madri che allattano
- 32.7. Allattamento al seno e nuova gravidanza
 - 32.7.1. Allattamento al seno in tandem
 - 32.7.2. Consulenza
- 32.8. Allattamento e stress
 - 32.8.1. Lo stress come pregiudizio per l'allattamento al seno
 - 32.8.2. Misure per affrontare lo stress

Modulo 33. Situazioni comuni durante l'allattamento

- 33.1. Pianto e rifiuto del seno
 - 33.1.1. Concetto
 - 33.1.2. Assistenza immediata
- 33.2. Sciopero dell'allattamento
 - 33.2.1. Concetto
 - 33.2.2. Consigli per gli scioperi
- 33.3. Allattamento prolungato e in tandem
 - 33.3.1. Concetto
 - 33.3.2. Benefici
- 33.4. Dormire con il genitore
 - 33.4.1. Concetto
 - 33.4.2. Benefici
- 33.5. Lavorare fuori casa e allattamento
 - 33.5.1. Ritorno al lavoro
 - 33.5.2. Sostegno in questa situazione
- 33.6. Estrazione del latte: metodi e strumenti
 - 33.6.1. Parti del tiralatte
 - 33.6.2. Uso del tiralatte
- 33.7. Trasporto e conservazione del latte materno
 - 33.7.1. Meccanismi di conservazione del latte
 - 33.7.2. Trasporto del latte

Modulo 34. Farmaci e allattamento

- 34.1. Passaggio di farmaci e altri elementi nel latte materno
 - 34.1.1. Concetto
 - 34.1.2. Controindicazioni nella somministrazione di farmaci
- 34.2. Interazione farmaco e allattamento
 - 34.2.1. Interazione tra farmaci
 - 34.2.2. Somministrazione di farmaci
- 34.3. I farmaci più comuni durante l'allattamento
 - 34.3.1. Farmaci indicati nell'allattamento
 - 34.3.2. Indicazioni

- 34.4. Risorse e strumenti del web sui farmaci e l'allattamento al seno
 - 34.4.1. Web sull'allattamento al seno e sui farmaci
 - 34.4.2. Come cercare online?
- 34.5. Sostanze nocive e allattamento
 - 34.5.1. Diverse sostanze nocive nell'allattamento al seno
 - 34.5.2. Atteggimento verso l'ingestione di sostanze nocive

Modulo 35. Associazioni per l'allattamento al seno. Iniziative e legislazione

- 35.1. Gruppi di sostegno
 - 35.1.1. Concetto
 - 35.1.2. Diversi gruppi di supporto
- 35.2. Consulenti per l'allattamento
 - 35.2.1. Concetto di consulenti
 - 35.2.2. Ruoli dei consulenti
- 35.3. Dichiarazione degli Innocenti
 - 35.3.1. Protezione globale dell'allattamento al seno
 - 35.3.2. Trattato sulla protezione
- 35.4. Iniziativa dell'OMS per gli ospedali a misura di bambino
 - 35.4.1. Caratteristiche dell'iniziativa
 - 35.4.2. Obiettivi da raggiungere
- 35.5. Legislazione per la protezione dell'allattamento al seno
 - 35.5.1. Legislazione in vigore
 - 35.5.2. Diritti e doveri
- 35.6. Siti web consigliati
 - 35.6.1. Consulte online
 - 35.6.2. Credibilità del Web



Modulo 36. Malattie e allattamento

- 36.1. Concetto
 - 36.1.1. Definizione di malattie e allattamento
 - 36.1.2. Prestazione
- 36.2. Controindicazioni assolute e false
 - 36.2.1. Controindicazioni
 - 36.2.2. Falsi miti
- 36.3. HIV e allattamento al seno
 - 36.3.1. Concetto
 - 36.3.2. Indicazioni per l'allattamento al seno
- 36.4. Epatite e allattamento al seno
 - 36.4.1. Concetto
 - 36.4.2. Indicazioni per l'allattamento al seno
- 36.5. Processi oncologici e allattamento al seno
 - 36.5.1. Tumore e allattamento al seno
 - 36.5.2. Indicazioni per il processo oncologico e le madri che allattano
- 36.6. Situazioni speciali nel neonato che rendono difficile l'allattamento al seno
 - 36.6.1. Neonato in situazioni speciali
 - 36.6.2. Meccanismi di adattamento a situazioni speciali e allattamento
- 36.7. Come promuovere l'allattamento al seno in condizioni materne e fetali?
 - 36.7.1. Concetto
 - 36.7.2. Promuovere l'allattamento al seno in situ

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



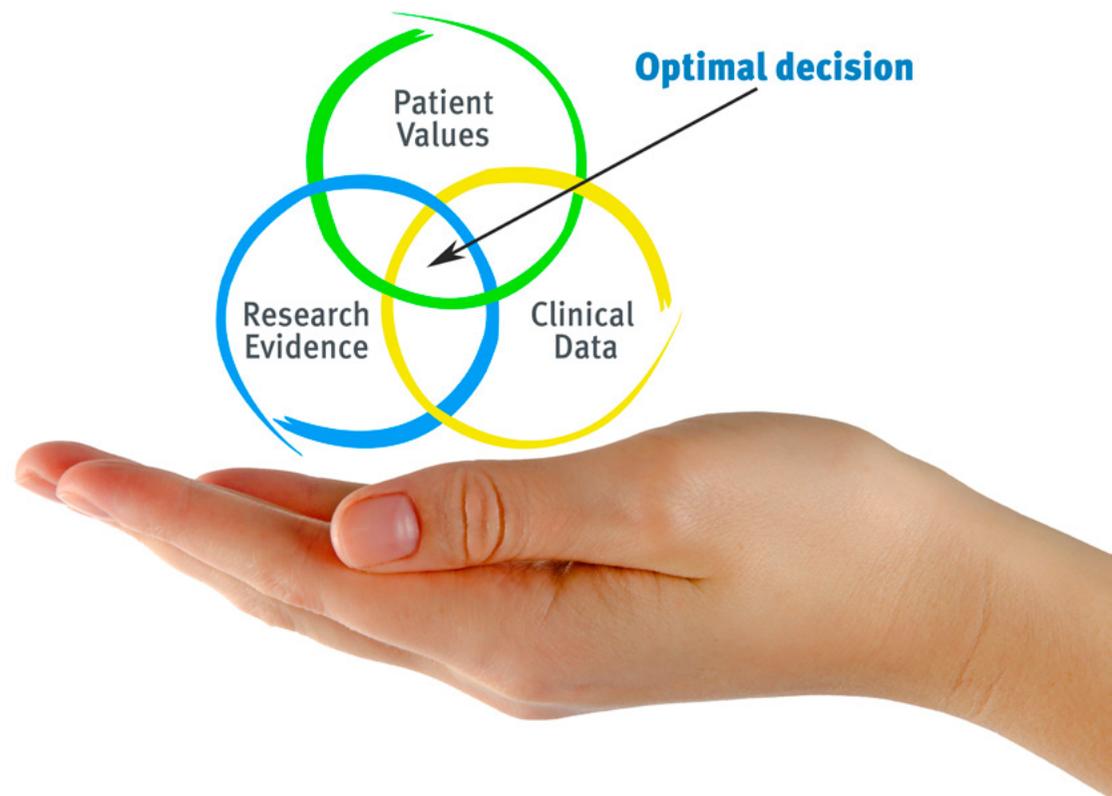
“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Nursing School applichiamo il Metodo Casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. I professionisti imparano meglio, in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Con TECH l'infermiere sperimenta un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale infermieristica.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente incorporato nelle abilità pratiche che permettono al professionista in infermieristica di integrare al meglio le sue conoscenze in ambito ospedaliero o in assistenza primaria.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



L'infermiere imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Mediante questa metodologia abbiamo formato più di 175.000 infermieri con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni indipendentemente dal carico pratico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

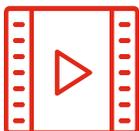
Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati da specialisti che insegneranno nel programma universitario, appositamente per esso, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure di infermieristica in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche infermieristiche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

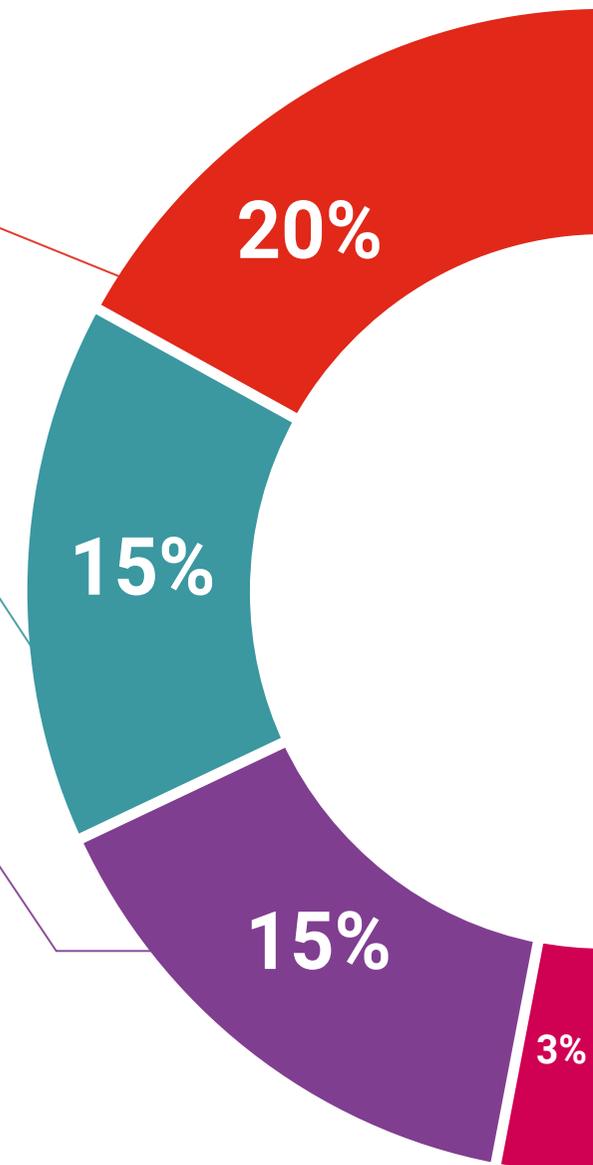
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

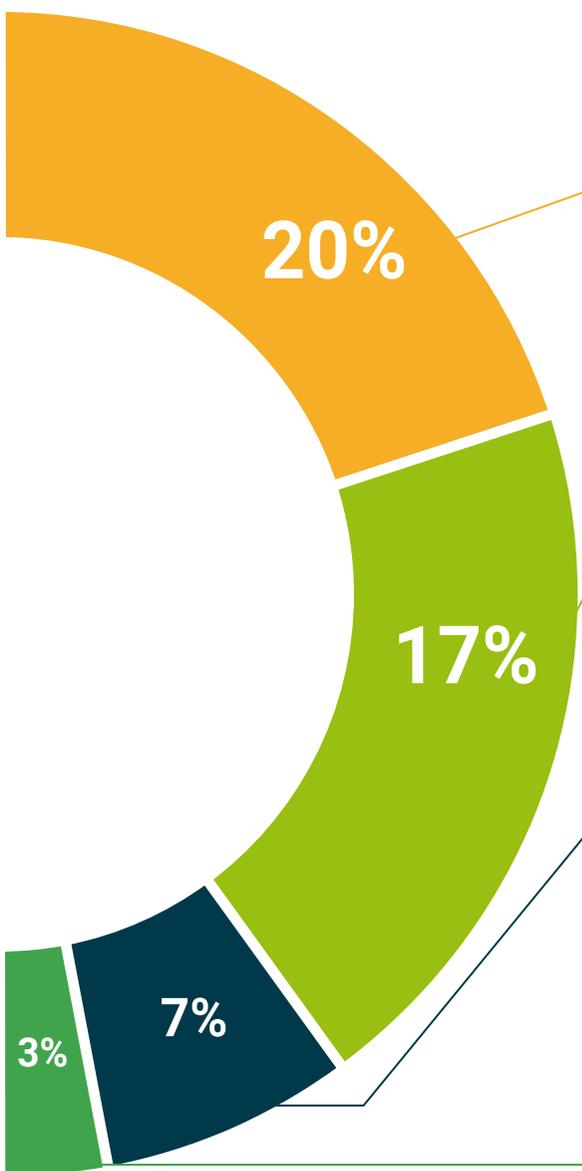
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07 Titolo

Il Master Specialistico in Ostetricia e Assistenza alla Maternità per Ostetriche ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Specialistico rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Specialistico in Ostetricia e Assistenza alla Maternità per Ostetriche** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Specialistico** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Specialistico, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Specialistico in Ostetricia e Assistenza alla Maternità per Ostetriche**
 N° Ore Ufficiali: **3.000 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Specialistico
Ostetricia e Assistenza alla
Maternità per Ostetriche

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Specialistico

Ostetricia e Assistenza alla
Maternità per Ostetriche

